

LAC Lugano Arte e Cultura

Rapporto attività
2020/2021

LAC Lugano Arte e Cultura Rapporto attività 2020/2021

Partner principali

CREDIT SUISSE



LAC Lugano Arte e Cultura

Rapporto attività
2020/2021

Indice

Saluto Presidente	4
Relazione del Direttore generale	6
Relazione del Direttore artistico	12
Struttura di Governance	16
Staff	18
Partner artistici	20
Residenze artistiche	22

Produzione	25
Produzioni e coproduzioni	27
Produzione digitale	33

Attività artistica	39
Promozione culturale	69
Attività MICE	79

Dati stagione	85
Affluenza pubblico	86
Pubblico digitale	92

Dati finanziari	99
------------------------	-----------

Partner e Sponsor	102
--------------------------	------------

La stagione più difficile mostra la solidità e la maturità del LAC



Roberto Badaracco
Presidente del Consiglio
direttivo Ente autonomo

Autorevoli studiosi di politica sanitaria internazionale hanno affermato che la recente crisi pandemica da coronavirus ha generato a livello mondiale una gravissima crisi sanitaria, politica ed economica. Una triplice crisi che sovrapponendosi, e affiancandosi al confinamento forzato sofferto da quattro miliardi di persone, ha generato una situazione totalmente inedita. Una crisi sociale che ha avuto un impatto molto forte sui consumi culturali modificando, non sappiamo ancora se in modo temporaneo o permanente, le abitudini della comunità.

Fatta questa ineludibile premessa, ritengo che non sia un'iperbole affermare che la stagione 2020/2021 è stata la stagione più difficile che il centro culturale della città abbia mai dovuto affrontare. Se nel corso della stagione precedente, la pandemia ha penalizzato l'attività del centro culturale dai primi giorni di marzo, la stagione 2020/2021 ha dovuto interrompere la sua vivace attività nel mese di novembre; un secondo, sofferto arresto che ci ha fatto rivivere momenti di smarrimento e incertezza che speravamo superati. Ne è derivato un periodo di riflessione, un momento in cui abbiamo dovuto interrogarci nuovamente, e, in cui abbiamo scoperto di avere la capacità di compattarci, di avere una visione nitida e forte, che ci ha permesso di ideare progetti e creare lavori che, forse proprio in virtù della loro eccezionalità, hanno rivelato esiti sorprendenti.

Il LAC, al pari di tutte le istituzioni culturali, ha dovuto affrontare una situazione senza precedenti ed il Consiglio direttivo, che presiedo, in totale sintonia con la Direzione, si è preoccupato di garantire la sostenibilità a medio e lungo termine dell'Ente autonomo senza far mancare il sostegno per i progetti volti a interpretare il mandato del centro culturale della città. Il nuovo assetto economico/finanziario implementato in seguito all'incorporazione di LuganoInScena ad inizio 2020 ha confermato il suo valore, permettendo di agire immediatamente sui costi e compensare l'assenza di ricavi, in un'azione oculata che ha permesso di limitare in modo importante le perdite, che si sono rivelate essere decisamente contenute rispetto alle previsioni. Un'azione importante che ha permesso al LAC di continuare a rappresentare un faro per la cultura.

Trovo encomiabile che fin da subito si sia posta al centro dell'attenzione la sostenibilità finanziaria dell'ente e, contestualmente, si sia riusciti ad esprimere una visione artistica e un'azione strategica che potesse dare forma, pur in un momento difficile, a progetti artistici che si sarebbero presto rivelati essere fondanti per la crescita collettiva del LAC.

Desidero ringraziare sia il Direttore generale Michel Gagnon sia il Direttore artistico Carmelo Rifici, per aver mantenuto la lucidità necessaria e avere indicato un orizzonte e linee chiare all'istituzione, ai collaboratori, agli artisti ed al pubblico. *Lingua Madre*, progetto digitale del LAC, rappresenta l'esempio di un approccio diverso e innovativo, una riflessione corale che si è tradotta in un progetto coraggioso che ha saputo parlare ad un pubblico ampio e trasversale, che è stato apprezzato sia dalla critica sia dagli addetti ai lavori; a fine 2021 *Lingua Madre* ha vinto due dei maggiori premi di teatro di lingua italiana, il Premio Hystrio nella categoria Digital Stage e il Premio speciale Ubu.

Desidero ringraziare i Partner artistici per aver mostrato grande spirito di collaborazione, fondamentale per proseguire insieme in questo periodo travagliato. Ringrazio la città di Lugano, i Partner principali e tutti gli sponsor che in questo periodo hanno capito e apprezzato il valore di quanto si è sviluppato al LAC e hanno deciso di non fare venire meno il loro sostegno anzi, hanno rafforzato i partenariati in corso.

Concludo questa breve nota dedicando un pensiero al Sig. Hans Koch, membro prezioso e competente del nostro Consiglio direttivo che ci ha lasciati prematuramente.

Auguro al LAC e alla cultura tutta di poter essere motore per la ripartenza di cui tutti abbiamo bisogno.

La prima stagione firmata LAC tra pandemia e resilienza



Michel Gagnon
Direttore generale

Il bilancio di attività qui raccolto è particolarmente significativo in quanto espone i risultati della prima stagione di teatro, danza e musica disegnata e gestita direttamente dal LAC. Una stagione che purtroppo non ha potuto esprimere il suo pieno potenziale, poiché, a poche settimane dal suo inizio, è stata fortemente penalizzata dalle misure imposte dalla pandemia. Nonostante ciò, è stata una stagione, in cui si è lavorato duramente, e ha saputo regalarci riflessioni importanti, che hanno ulteriormente compattato e fatto maturare il LAC. Un periodo che, nonostante tutto, ha saputo sorprenderci e di questo ringrazio il nostro Direttore artistico Carmelo Rifichi: la sua lucidità e competenza sono state due componenti fondamentali nel creare una visione artistica di grande valore in un momento particolarmente difficile per il nostro settore, ringraziamento che estendo a tutto il team del LAC che ha reagito in modo coeso a queste visioni sostenendole, facendo sì che tutto ciò diventasse realtà.

Ripartenza e nuova sospensione

Una stagione che, nonostante fosse iniziata in un contesto precario, è riuscita ad allestire *Luna Park – Come un giro di giostra* nuovo lavoro della Compagnia Finzi Pasca, uno spettacolo ideato e studiato *ad hoc* dalla compagnia residente che ci ha permesso di rientrare a teatro nonostante tutto, riportando al LAC oltre 7'600 spettatori, di cui 460 studenti e 1'130 bambini, e, soprattutto, un entusiasmo ed una positività che hanno regalato grande energia e ottimismo. Un allestimento che ha invitato il pubblico a esplorare luoghi solitamente inaccessibili, accompagnandolo nel "dietro le quinte" del LAC, per dodici giorni: un mondo di luci, colori, specchi, musiche, elementi scenografici, che hanno fatto sì che gli spettatori vivessero un'esperienza unica. Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente la Compagnia per ciò che questo spettacolo ha rappresentato per tutti noi e non solo per il pubblico.

Dopo *Luna Park – Come un giro di giostra*, il FIT Festival e uno spettacolo di prosa, il 28 ottobre è stata emanata la nuova direttiva del Consiglio federale che consentiva la partecipazione ad eventi culturali ad un massimo di 50 spettatori; una decisione che ci ha costretti ad immaginare un nuovo programma, rivedendo il cartellone, rimodulando gli spettacoli adattandoli a spazi diversi, programmando più repliche. Mentre stavamo riorganizzando il tutto, l'8 novembre, il Consiglio di Stato ha emanato una direttiva ancora più restrittiva, praticamente invalidante, che limitava l'accesso a 5 spettatori costringendoci, di fatto, ad interrompere la stagione e a chiudere il teatro al pubblico.

Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente e permettere ai diversi settori di organizzare il loro lavoro al meglio, è stata presa un'importante decisione strategica; facendo un ragionamento sostenibile

sia finanziariamente sia gestionalmente, si è deciso che il LAC non avrebbe riaperto la Sala Teatro fino al momento in cui sarebbe stato possibile far accedere 300 persone. Il risultato finanziario della stagione, che presenta una perdita contenuta a fronte della complessità della stagione e dell'assenza di ricavi, ha confermato la correttezza di una strategia che ha comportato una serie di scelte dolorose ma necessarie.

La chiusura delle sale al pubblico non ha coinciso con la chiusura *tout court* del centro culturale; le porte chiuse celavano, nonostante tutto, un dinamismo di artisti e addetti decisamente sorprendente. Il LAC è rimasto aperto con delle attività culturali ridotte e adattate alla situazione, sono rimasti aperti il LAC shop e il Luini 6 Bistrot che ha proseguito il suo servizio all'aperto anche durante la stagione invernale. La mediazione ha proseguito con il programma LAC edu, proponendo le proprie attività grazie ad una strategia già avviata che aveva pensato la trasposizione in digitale delle attività, con ottimi risultati. Sul fronte dei Partner artistici, il MASI Lugano ha mantenuto l'accesso alle sale espositive con una sola chiusura invernale necessaria, l'Orchestra della Svizzera italiana ha proseguito la sua attività grazie allo streaming e alle dirette radio dalla Sala Teatro, LuganoMusica, malgrado la sospensione della propria stagione in Sala Teatro, ha proposto concerti nella Hall del LAC ed ha sviluppato una sua proposta digitale. Tutti si sono prodigati per rimanere in contatto con il pubblico mostrando un grande spirito di resilienza, consentendo al LAC di rimanere un riferimento culturale. Ringrazio vivamente i nostri Partner artistici, per il loro spirito di collaborazione e quanto messo in atto, e per aver fatto in modo che il nostro pubblico non si sia sentito solo, permettendo al LAC di esercitare il ruolo che lo contraddistingue e lo lega al territorio.

Seppure a porte chiuse il LAC ha lavorato duramente, attuando numerosi progetti e produzioni, un periodo di grande intensità che ha trasformato una contingenza negativa in un'opportunità per il futuro, esplorando i nuovi territori della produzione digitale, lavorando a produzioni teatrali che sono state "provate" al fine di essere pronti al momento della ripartenza; un'importante occasione di lavoro sia per gli artisti sia per il team del LAC che hanno lavorato insieme in un periodo particolarmente difficile. *Lo Zoo di Vetro* e *Macbeth, le cose nascoste* produzioni LAC, sono state adattate per essere registrate dalla RSI, che ringrazio per essere stato soggetto fondante in questo periodo travagliato, affacciandoci anche per gli approfondimenti del ciclo *Arti liberali*. Un periodo di gestazione durato cinque mesi ha dato vita a *Lingua Madre – Capsule per il futuro*, un progetto digitale ideato da Carmelo Rifichi e Paola Tripoli, direttrice del FIT; un ricco palinsesto di appuntamenti, tutti ad accesso

libero, che ha creato oltre venti produzioni LAC inedite, a cui hanno lavorato decine di artisti, registi ed intellettuali, coinvolgendo tutto il team del LAC in un percorso di ricerca che ci ha permesso di crescere, rimettendo in discussione processi acquisiti ed adattando il modus operandi produttivo. Un progetto digitale capace di unire lo sforzo artistico e tecnico, posizionando il LAC internazionalmente come nuovo soggetto per la ricerca e il teatro contemporaneo, capace di dialogare con un pubblico nuovo; un progetto che ha ricevuto numerosi riconoscimenti che ne hanno confermato la validità.

Con l'arrivo della bella stagione il LAC ha potuto tornare in scena in presenza e lo ha fatto con *LAC en plein air*: una rassegna ricca di appuntamenti, una vera e propria stagione estiva realizzata in collaborazione con Lugano Musica, Orchestra della Svizzera italiana e MASI Lugano.

Aggiornamento del Business Plan

Nel 2019 la Direzione e i responsabili di settore hanno elaborato un Business Plan 2020–2024, dal cui modello è stato allestito il secondo mandato di prestazione della città di Lugano. Approvato dal Consiglio comunale a fine 2019, il documento, nel giro di pochi mesi si è dimostrato inattuale a causa di una pandemia che ha impattato profondamente sulla società e sulla cultura, prolungandosi oltre ogni più fosca previsione. Ciò ha reso imprescindibile la revisione del documento strategico che definiva la direzione che il LAC avrebbe seguito per il nuovo mandato.

Nonostante tutto, numerosi obiettivi esplicitati nella versione precedente, sono stati raggiunti e assimilati, permettendo al LAC di entrare in una nuova fase. Nel gennaio 2020 LuganoInScena, precedentemente in capo alla Divisione Cultura, è stato assorbito dal LAC pochi mesi prima dello scoppio della pandemia; un passaggio che si è rivelato fondante per la valorizzazione del centro culturale e per la sua sostenibilità finanziaria, permettendo al LAC di diventare soggetto di creazione artistica, rafforzandone l'identità, ed allo stesso modo attuando un modello gestionale che ha consentito di traghettare le finanze dell'Ente autonomo in modo sicuro fuori dalle acque agitate del primo anno di pandemia.

Nella fase precedente il centro culturale era sostenuto in gran parte dal finanziamento pubblico e dai proventi degli affitti delle sale; il nuovo modello prevede un obiettivo di suddivisione tra finanziamento pubblico e autofinanziamento (proventi da vendita di biglietti e servizi, sponsorizzazioni e fundraising) del 50%, uscendo da un modello rigido che espone l'ente ad un rischio operativo ma al contempo garantisce un'importante flessibilità di azione sui costi e i ricavi, consentendo, durante la pandemia di ridurre i primi per compensare l'assenza dei secondi. Un aspetto fondamentale a garanzia della solidità finanziaria del LAC, poiché con

il modello precedente, l'assenza dei ricavi da affitto della Sala Teatro causato dall'arresto forzato dell'attività avrebbe generato un deficit molto importante e difficilmente colmabile. Allo stesso modo, malgrado il contesto, è cresciuta la quota di autofinanziamento che ora supera la soglia del 40%, un segnale ragguardevole se comparato a quello di altre strutture analoghe in Svizzera, che in media si attestano sul 20%. L'integrazione della stagione artistica delle arti performative ha inciso positivamente anche sulla creazione di senso e valore per il futuro. Oltre ad ottimizzare le risorse disponibili, il LAC oggi è in grado di sviluppare una programmazione autonoma che si prefigge di implementare lo sviluppo culturale e sociale della comunità e la crescita del pubblico, cercando un equilibrio possibile tra scelte artistiche e sostenibilità economica.

La revisione del Business Plan ha coinciso con una inevitabile riscrittura dei suoi contenuti concentrandosi sul consolidamento del nuovo modello di gestione in un contesto post pandemico accompagnato dalla revisione del piano finanziario e degli indicatori numerici di riferimento. Questo documento guida è stato quindi aggiornato e potrà tornare a guidarci nello sviluppo del LAC per le prossime stagioni.

La pandemia come occasione di crescita

Istituzioni culturali come il LAC hanno un impatto sull'indotto, la percezione ed il valore di una città, pertanto il blocco delle attività di questo attrattore culturale genera delle conseguenze che vanno ben oltre quelle dirette per l'istituzione stessa. Non esistendo alcuna situazione analoga precedente, per noi è stato fondamentale individuare nuovi modelli e strategie facendo leva sulle capacità e sulle competenze interne e diffuse sulle reti di settore. La pandemia ci ha insegnato che sarà lo stesso pubblico a sostenere e a far crescere una nuova offerta culturale e che l'obiettivo semplificato di "riportare il pubblico" ad usufruire della cultura dovrà necessariamente passare dei passaggi definiti, che passando dall'ascolto e dalla messa in sicurezza toccano innovazione e inclusione.

La pandemia ha accelerato il processo di digitalizzazione in molti ambiti. Anche la cultura ha fatto i conti con questa necessità, inizialmente con una profusione di contenuti, talvolta anche improvvisati, successivamente con una nuova consapevolezza della necessità di incontrare il pubblico grazie al digitale, senza per questo negare il bisogno primario di vivere l'esperienza culturale dal vivo. Anche il LAC si è interrogato sulle modalità di continuare a fare cultura attraverso le nuove tecnologie. Tema complesso e delicato che ha portato alla nascita del progetto digitale *Lingua Madre – Capsule per il futuro*.

L'esperienza di *Lingua Madre*, accompagnata dalle iniziative digitali della mediazione culturale, ci ha fornito gli strumenti per realizzare una prima analisi. Un'esperienza che ci ha permesso di estendere i confini della fruizione, donandoci la consapevolezza che progettare e generare formati per il digitale non debba assolutamente sostituire né interferire con l'esperienza dello spettacolo dal vivo.

Sulla base di queste riflessioni ci accingiamo ad affrontare un futuro prossimo in cui desideriamo continuare a mantenere il nostro ruolo di riferimento, tornando ad accogliere il nostro pubblico, rimanendo sempre il "LAC per tutti".

Un anno all'insegna della sperimentazione e della produzione



Carmelo Rifici
Direttore artistico

Al centro la produzione

Tornare a vedere. Digitare il titolo della stagione di teatro, danza e musica del LAC 2020/2021 mi fa pensare a tutta la voglia di riscatto e di ripartenza, al forte desiderio di uscire da una situazione difficile, piena di incognite, che ci costringe a fare silenzio, obbligandoci a chiudere ancora una volta il nostro amatissimo LAC per un lungo periodo, passando nuovamente da un giorno all'altro da una attività che definire vivace può sembrare una "diminutio", ad una stasi improvvisa. *Tornare a vedere* ci parse esprimere con forza la speranza che il peggio fosse passato e si potesse tornare ad officiare il rito del teatro. Purtroppo non è andata come avremmo desiderato; fatta questa necessaria premessa, debbo ammettere che, pur svolgendosi nel pieno di una grave crisi sanitaria, la stagione 2020/2021 ha saputo esprimere una potente cifra artistica.

Una stagione in cui la produzione ha avuto una presenza importante: *Bye Bye...* di cui dettaglio qui sotto; *La bottega del caffè* di Igor Horvat, *Fedra* di Leonardo Lidi – debutti entrambi violentemente interrotti dalla recrudescenza pandemica –; *Rame* di Lorena Dozio, *Book is a Book is a Book* di Trickster-p e *Una vera tragedia* di Alessandro Bandini e Riccardo Favaro – visti nell'ambito del FIT Festival –, accanto ad un progetto totalmente inedito dedicato alle *Arti liberali*. Quest'ultimo un vero e proprio format pensato per coniugare la forma teatrale all'azione divulgativa, volto a riscoprire, sottolineandola, l'importanza della libertà del pensiero umano.

L'idea del progetto mi è stata suggerita dalla constatazione che il momento che stiamo vivendo possa e debba stimolare una profonda riflessione sulla funzione delle "arti liberali" nel fronteggiare una realtà completamente inedita. Partendo dal presupposto che la ricerca di un nuovo modo di "stare al mondo" grazie allo studio delle arti liberali e alla loro relazione con le arti meccaniche sembra essere la sfida dell'uomo in questo tempo, il ciclo si è declinato in cinque conversazioni con alcuni dei grandi protagonisti della scena scientifica, artistica e filosofica. *Arti liberali* si è svolto grazie alla fondamentale collaborazione di RSI che ci ha supportato nella sua produzione e diffusione, oltre che nella conduzione delle serate affidate a Sandra Sain, responsabile di produzione di Rete Due.

Il valore aggiunto della collaborazione con RSI si è rivelato essere fondante anche e soprattutto nel periodo di chiusura del centro culturale, quando, a porte chiuse, le troupe televisive hanno registrato *Lo zoo di vetro* di Leonardo Lidi e il mio *Macbeth, le cose nascoste*; aiuto prezioso nell'ottica della creazione di un archivio digitale che possa iniziare a creare una libreria digitale delle produzioni del LAC.

L'avvio di stagione

Confortati dal bel successo di *LAC en plein air*, rassegna estiva svoltasi nell'Agorà tra il mese di luglio e il mese di settembre, abbiamo inaugurato la stagione con *Luna Park – Come un giro di giostra* lavoro che Compagnia residente ha allestito sul palco del LAC. Artista che non ha bisogno di presentazioni, Daniele Finzi Pasca ha pensato e diretto un allestimento in cui invitava gli spettatori a compiere un viaggio nel dietro le quinte, accedendo a luoghi solitamente inaccessibili al pubblico; un "giro di giostra" per usare le sue parole, in cui farsi sorprendere da un mondo ricco di fascino e di luci, colori, musiche.

Il mese di settembre ci ha regalato molte soddisfazioni: due produzioni LAC sono state presentate alla Biennale di Venezia, *Bye Bye...* di Alessio Maria Romano che ha aperto la 48a edizione di Biennale Teatro, *I Cenci* su musica e libretto di Giorgio Battistelli alla 64a edizione della Biennale Musica. Nato per la Biennale, coprodotto dal LAC, *Bye Bye...* ha debuttato in anteprima assoluta al Teatro alle Tese dell'Arsenale di Venezia il 14 settembre, giorno in cui Romano ha ricevuto il Leone d'Argento per il suo lavoro coreografico e pedagogico. La Biennale Musica il 27 settembre ha ospitato al Teatro Goldoni di Venezia, *I Cenci* teatro di musica da Antonin Artaud su musica e libretto di Giorgio Battistelli, con la mia regia e la direzione musicale di Francesco Bossaglia alla guida dell'Ensemble 900 del Conservatorio della Svizzera italiana. *I Cenci* ha replicato il 17 ottobre al Teatro Romolo Valli nell'ambito della 12a edizione del Festival Aperto di Reggio Emilia.

Dal 29 settembre al 13 ottobre ha avuto luogo la 29a edizione del FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea, di cui da quando sono direttore del LAC ne curo, insieme a Paola Tripoli, la linea editoriale. Un festival che indaga il contemporaneo, portando a Lugano i debutti assoluti e le prime internazionali di alcuni tra gli artisti più interessanti della scena mondiale, regalando costante attenzione alla scena svizzera. Un festival che, di anno in anno, sta conquistando sempre maggiore attenzione di pubblico, stampa e professionisti del settore.

Pur se confortati dal pieno successo del festival, abbiamo avuto le prime avvisaglie di un possibile riacutizzarsi della crisi pandemica, registrando l'annullamento degli spettacoli di Ruth Childs e Simon Senn. A pochi giorni dalla conclusione del FIT, la curva dei contagi stava registrando un aumento esponenziale, costringendoci ad una nuova sofferta chiusura.

Lingua Madre per un'offerta digitale

Superato un primo momento di inevitabile smarrimento e sofferenza, abbiamo raccolto i pensieri e, preso atto dell'impossibilità di agire in presenza, abbiamo pensato che, pur nella sua complessità, questo periodo avrebbe potuto rivelarci una potenzialità nuova, donandoci il privilegio di sperimentare. È partendo da questo pensiero comune, condiviso con Paola Tripoli, direttrice artistica del FIT, che è sorta la riflessione che ci ha guidati alla creazione di *Lingua Madre – Capsule per il futuro* progetto editoriale digitale che ha sviluppato la sua azione in un palinsesto settimanale ricco di appuntamenti, tutti ad accesso libero e gratuito sul sito del LAC. Nato nella consapevolezza che nei momenti di profonda crisi economica e istituzionale chi dirige un centro culturale della città ha il dovere morale e istituzionale di rispondere al mandato etico e politico che gli è stato dato, *Lingua Madre* ha svelato una potenzialità immensa, quasi sorprendente, donandoci soddisfazioni e riconoscimenti. Una vera e propria produzione che ha coinvolto decine di artisti e intellettuali su altrettanti progetti; un progetto che trova una efficace sintesi in una dichiarazione di intenti espressa in un decalogo che ne esplicita le intenzioni.

Un impegno che abbiamo affrontato grazie ad un comitato editoriale formato da Angela Dematté, drammaturga e autrice con cui collaboro da anni, Riccardo Favaro giovane drammaturgo, vincitore del Premio Scenario e finalista al Premio Riccione, Francesca Sangalli drammaturga e scrittrice, Lorenzo Conti curatore e consulente della programmazione di danza del LAC. Un progetto ambizioso, una grande produzione LAC resa possibile dall'impegno e dalla cura di tutta la squadra che ha lavorato con passione e rigore, affiancata da quella di professionisti del settore audiovisivo di REC, compagni di lavoro fondamentali nell'affrontare una sfida totalmente inedita.

Nel mese di giugno, mentre *Macbeth, le cose nascoste* ha replicato con successo al Teatro Strehler di Milano e all'Argentina di Roma, ci è giunta la notizia che il Premio Hystrio, storico premio promosso dall'omonimo trimestrale di teatro e spettacolo italiano, giunto alla sua 30ª edizione, premiava *Lingua Madre* nella categoria Digital Stage "per aver realizzato - come recita la motivazione - un originale palinsesto che ha coinvolto decine di artisti internazionali. [...] Un vero e proprio archivio del fare artistico e della riflessione su di esso. Per la prorompente innovazione e trasversalità, con cui il progetto è stato concepito in ottica interamente digitale." Due mesi dopo *Lingua Madre* ha ricevuto anche il Premio Ubu nella categoria Premi Speciali. Giunto alla sua 43ª edizione, il Premio Ubu per il Teatro è un riconoscimento attribuito con votazione referendaria

cui partecipano oltre sessanta critici e studiosi teatrali italiani. "Premiato per la cura editoriale che lo ha contraddistinto, *Lingua Madre* - recita la motivazione - ha preso posizione, come esigeva il complesso momento storico, scegliendo di dare rilevanza ai processi invece che ai prodotti e ha tentato di rimettere al centro il corpo umano anche nel digitale. *Lingua Madre* ha così testimoniato che avventurarsi nel digitale senza abbassare il livello della proposta artistica esige, se possibile, una visione ancora più lucida e un impegno ancora più deciso".

Struttura di Governance dell'Ente autonomo

Gli organi previsti dalla statuto dell'Ente autonomo LAC Lugano Arte Cultura sono il Consiglio direttivo, la Direzione e l'Ufficio di revisione.

Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo può essere formato da sette a nove membri. Cinque membri sono designati dal Consiglio comunale della città di Lugano su proposta del Municipio e/o dello stesso Consiglio comunale. Nel Consiglio direttivo devono fare parte pro tempore il Capodicastero Cultura, sport ed eventi, il Capodicastero Consulenza e gestione e il Direttore Divisione Cultura della città di Lugano. Gli altri membri sono nominati direttamente dal Consiglio direttivo, che nomina tra i suoi membri anche il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario.

Il Consiglio direttivo deve essere composto da membri con comprovata esperienza e competenza che favoriscano e supportino il raggiungimento ottimale degli scopi e dei compiti dell'ente. Il riparto politico non rappresenta un criterio per la designazione dei membri del Consiglio direttivo; almeno due membri devono disporre di competenze in ambito di gestione e finanze. I membri eletti dal Consiglio comunale restano in carica per la durata di una Legislatura e sono sempre rieleggibili. Il mandato scade tre mesi dopo il rinnovo dei poteri comunali, la prima volta a fine giugno 2021. Per gli altri membri la durata è concordata con il Consiglio direttivo.

I membri attuali del Consiglio direttivo sono:

- Il Capodicastero Cultura della città di Lugano pro tempore, Roberto Badaracco (Presidente);
- Il Capo Dicastero Finanze della città di Lugano pro tempore, Michele Foletti;
- Il Direttore Divisione Cultura della città di Lugano, Luigi Maria Di Corato;
- Due membri definiti dal Consiglio comunale della città di Lugano, Salvatore Carrubba (Vicepresidente) e Hans Koch (fino a luglio 2021);
- Tre membri definiti per cooptazione del Consiglio direttivo: Andrea Broggin (Segretario), Alberto Montorfani e Nicola Setari (fino a maggio 2021).

Il Consiglio direttivo sovrintende alla Direzione del LAC ed esercita la vigilanza generale sugli affari dell'amministrazione. Esso supporta la missione del LAC per il raggiungimento ottimale degli scopi e dei compiti di cui all'art. 2 dello Statuto. La partecipazione al Consiglio direttivo non comporta remunerazione, sono riservati eventuali rimborsi spese.

Il Consiglio direttivo, riservate le competenze decisionali degli organi comunali, esercita in particolare le seguenti funzioni:

- Emanare i regolamenti e le disposizioni interne del LAC;
- Negoziare, approvare e attuare i mandati di prestazione con il Comune (e per esso il Municipio);
- Nominare il Direttore e il personale previsti dall'organico e ne definisce i compiti e le mansioni mediante un capitolato d'oneri; ne definisce pure le condizioni retributive e di lavoro;
- Designare le persone che, con firma collettiva, vincolano il LAC verso terzi;
- Deliberare gli acquisti di beni e servizi, riserva le deleghe alla Direzione tramite regolamento interno;
- Approvare i conti preventivi, il rapporto di gestione, i conti annuali e il bilancio all'intenzione del Municipio e del Consiglio comunale.

La Direzione

La Direzione generale del LAC è responsabile degli orientamenti strategici e dello sviluppo dei diversi centri di competenza affinché siano assicurati il funzionamento e lo sviluppo dell'istituzione. La Direzione lavora in stretta collaborazione con i diversi Partner artistici – ovvero la Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI Lugano) e la Fondazione LuganoMusica e le residenze artistiche Orchestra della Svizzera italiana e Compagnia Finzi Pasca –, assicura la leadership del progetto culturale e promuove iniziative di mediazione culturale con l'obiettivo di valorizzare il LAC in qualità di progetto sia culturale che sociale. La Direzione generale ha il compito di assicurare la delega delle competenze nell'organizzazione e di sviluppare l'istituzione attraverso la gestione professionale del capitale umano, formando un team motivato, competente e dedicato al progetto. Da aprile 2014 il Direttore generale del LAC è Michel Gagnon.

La Direzione artistica del LAC è responsabile per lo sviluppo dell'identità artistica dell'istituzione. Il Direttore artistico è responsabile, d'intesa con il Direttore generale, delle scelte di programmazione e produzione per le arti sceniche. Partecipa ai comitati esecutivi e, in assenza del Direttore generale, ne esercita le funzioni nei limiti previsti dallo statuto. Localmente si impegna a sviluppare la realtà culturale, strutturare la rete di legami artistici del LAC e supportare la crescita degli artisti professionisti presenti sul territorio, creando, tra l'altro, residenze artistiche. Dal gennaio 2020 in seguito all'integrazione di LuganoInScena nel LAC, il Direttore artistico del LAC è Carmelo Rifici, già Direttore di LuganoInScena (dal 2014).

L'Ufficio di revisione

La revisione dei conti è affidata ad un ufficio di revisione indipendente, che attualmente è la BDO SA di Lugano.

Lo staff

Direzione	Michel Gagnon, Direttore generale Carmelo Rifici, Direttore artistico Valentina Del Fante, Management Support
Risorse umane	Simona Pellegrini
Brand e Comunicazione	Alessio Manzan, Responsabile Alice Croci Torti Agnese D'Ascanio (stage) Anna Domenigoni Nicola Fiori Irene Masdonati Silvia Pacciarini Ivan Pedrini Anna Poletti Mike Toebbe
Marketing e sviluppo	Gregory Birth, Responsabile Marco Bottani Georgia Calvi Abigaille Gianinazzi Marta Orlandelli
Event Management	Claudia Burgarella, Responsabile Emanuele Cammarata Lorenzo Marinuzzi Claudia Rossi Nello Sofia
Mediazione culturale	Isabella Lenzo Massei, Responsabile Stefania Fink Benedetta Giorgi Pompilio Aglia Haritz Sara Marinari Giada Moratti Alice Nicotra

Produzione e programmazione	Massimo Monaci, Responsabile Maria Cristina Bartolone Stefano Cimasoni Alice Cinzi Maurizio Corradini Vanessa Di Levrano Maria Fico Susanna Plata
Tecnica Teatro	Pierfranco Sofia, Responsabile Matteo Bagutti Giulio Bellosi (apprendista) Andrea Borzatta Brian Burgan Sarah Chiarcos Serafino Chiommino Mattia Gandini Alberto Granata (apprendista) Luigi Molteni Igor Samperi Lorenzo Sedili Giovanni Vögeli Noray Yildiz
Edificio	Marco Sorgesa, Facility Manager Claudio Mantegazzi, Responsabile tecnico Dario Bassi Giacomo Cistaro Sergio Montorfani Massimo Ponti Eveline Silva
Custodi	Biagio Roberto Ania Nicola Del Signore Marco Jelmini Salvatore Maione Giuseppe Neri

Partner artistici

LuganoMusica

È la rassegna dedicata principalmente alla musica classica. È una straordinaria vetrina musicale con oltre cinquanta appuntamenti annuali esclusivi che ospitano le più importanti orchestre internazionali, grandi artisti e giovani talenti, tra programmi sinfonici e da camera, récital, weekend di quartetti, produzioni di opere liriche e di teatro musicale, "Concerti di Pasqua", proiezioni video e musica contemporanea. Il direttore artistico Etienne Reymond propone, di stagione in stagione, cartelloni in grado di offrire una visione multiforme del panorama musicale del nostro tempo, affidandola ai migliori interpreti e amplificata da appuntamenti collaterali di approfondimento e divulgazione. Far conoscere la musica d'arte ad un pubblico sempre più vasto tramite incontri, Masterclass, guide all'ascolto e iniziative inedite che fanno da corollario al calendario principale, è uno degli obiettivi primari della rassegna.

A dare maggiore valore a questo impegno è la capacità di costruire una rete di relazioni internazionali che in questi anni ha reso il LAC un centro culturale vivace, che si colloca allo stesso livello di altri grandi sale da concerto e centri culturali europei.

Tra le collaborazioni attive sul territorio si cita il Conservatorio della Svizzera italiana, mentre a livello internazionale l'Orchestra Mozart, che ha rinnovato la sua residenza sotto la guida del nuovo direttore Daniele Gatti.

MASI Lugano

Nasce dall'unione tra il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte della città di Lugano, istituti pubblici attivi da decenni sul territorio cittadino. Fondato nel 2015, in pochi anni si è affermato come uno dei musei d'arte più visitati in Svizzera. Dal 2018 dirige il MASI Lugano Tobia Bezzola. Nelle sue due sedi, quella presso il LAC e quella storica di Palazzo Reali, offre una ricca programmazione espositiva con mostre temporanee e allestimenti della collezione sempre nuovi, arricchiti da un programma di mediazione culturale per visitatori di tutte le età.

La sede al LAC si sviluppa su tre piani per una superficie complessiva di 2'500 metri quadrati, di cui 1'900 dedicati a spazi espositivi ideati per permettere la realizzazione di ambiziosi progetti e per valorizzare la presentazione delle opere della collezione.

L'offerta artistica è arricchita dalla collaborazione con la Collezione Giancarlo e Danna Olgiate, interamente dedicata all'arte contemporanea. Il MASI Lugano è uno dei musei svizzeri sostenuti dall'Ufficio federale della cultura ed è anche uno degli "Art Museums of Switzerland", il gruppo di musei selezionati da Svizzera Turismo per promuovere l'immagine culturale del Paese in tutto il mondo.

Residenze artistiche

Compagnia Finzi Pasca

È stata fondata nel 2011 da Antonio Vergamini, Daniele Finzi Pasca, Hugo Gargiulo, Julie Hamelin e Maria Bonzanigo, riprendendo il lavoro sviluppato dal Teatro Sunil e da Inleventas. La poetica peculiare della Compagnia Finzi Pasca ha preso forma dai concetti di Teatro della Carezza e di Gesto Invisibile. Sviluppati nel corso di trentacinque anni di esperienza, tali concetti hanno consolidato un'estetica unica e un personalissimo stile di creazione e produzione, nonché una filosofia di allenamento per l'attore, l'acrobata, il musicista, il danzatore e il tecnico: un modo di abitare lo spazio. Teatro, danza, acrobazia, circo, opera, documentari: tutto confluisce nella Compagnia Finzi Pasca.

La Compagnia Finzi Pasca è tra le maggiori compagnie artistiche indipendenti al mondo. Nel corso della sua storia ha creato e prodotto più di 35 spettacoli. I suoi creativi hanno firmato anche tre Cerimonie olimpiche (Torino 2006, Sochi 2014 per i Giochi Olimpici e Paralimpici), due spettacoli per il Cirque du Soleil (*Luzia*, 2016 e *Corteo*, 2005), sei opere tra cui *Einstein on the Beach* di Philip Glass (coproduzione 2019 con il Grand Théâtre de Genève) e *Les Contes d'Hoffmann* (2021 Staatsoper Hamburg). Tra i grandi eventi ha prodotto *Montréal Avudo* (2017), *Abrazos* per la Feria Estatal de León (Messico, 2019); inoltre, il suo nucleo creativo ha fatto parte della *Fête des Vignerons* 2019, un grande evento che si svolge una volta ogni quarto di secolo a Vevey, visto da circa 375'000 spettatori. Nel 2020 la Compagnia Finzi Pasca ha curato la parte artistica per l'inaugurazione del più grande organo della Russia al Zaryadye Concert Hall di Mosca.

La residenza artistica offre alla compagnia uno spazio di lavoro professionale ed equipaggiato durante alcune settimane d'estate, nel quale lavorare alla creazione di nuovi spettacoli che verranno presentati nel corso della stagione artistica e successivamente portati in tournée in tutto il mondo. Oltre all'accordo di residenza e co-produzione con il LAC, la Compagnia ha firmato una convenzione congiunta con città di Lugano, DECS Repubblica e Canton Ticino e Pro Helvetia per le sue attività.

Orchestra della Svizzera italiana

Attiva dal 1935 come Orchestra della Radio della Svizzera italiana, ha collaborato con i più importanti direttori e compositori del tempo. Nel 1991 assume l'attuale nome e si mette in luce a livello internazionale con concerti a Vienna, Amsterdam, San Pietroburgo, Parigi, Milano, Roma, Salisburgo e con tournée in Brasile e Corea del Sud. Dal 2015 prosegue il suo cammino di successo sotto la bacchetta di Markus Poschner, direttore principale; dal 2020 il Direttore artistico-amministrativo è Christian Weidmann.

È una delle quattordici orchestre professionali attive in Svizzera: si compone di quaranta musicisti stabili e divide la sua attività tra rassegne concertistiche regionali (*OSI al LAC* e *OSI In Auditorio* sono le stagioni principali di cui è protagonista a Lugano), tournée nei maggiori teatri e sale di tutta Europa, attività discografica, produzioni operistiche e di balletto e iniziative per i più giovani. Completano la programmazione open air, cine-concerti e festival estivi, tra cui il Locarno Film Festival.

Nella formazione musicale, l'orchestra ha stretto una collaborazione a più livelli con la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana. Dal 2015 è Orchestra residente del LAC. Significa che il centro culturale mette a disposizione dell'orchestra spazi e risorse per lavorare, sperimentare, dialogare apertamente allo scopo di supportarne lo sviluppo artistico, di collaborare a produzioni musicali, operistiche e di balletto e di sviluppare iniziative che coinvolgano il più ampio pubblico possibile, iniziando dai più giovani, tramite il programma LAC edu.

Produzione

→ L'opera *Cenci* di Giorgio Battistelli va in scena alla Biennale Musica 2020, Venezia, diretta musicalmente da Francesco Bossaglia per la regia di Carmelo Rifici. Settembre 2020

8 Produzioni /
coproduzioni

28 Produzioni digitali

7 Spettacoli in tournée



Produzioni e coproduzioni

- 1 Installazione
- 2 Danza
- 2 Musica
- 3 Teatro
- 8** Totale produzioni /
coproduzioni

- 7** Spettacoli in tournée

Produzioni e coproduzioni

L'impegno del LAC come teatro di produzione continua e si sviluppa anche nella stagione 2020/2021, nonostante le restrizioni e l'improvvisa chiusura dei centri culturali a causa della seconda ondata pandemica. Tra settembre e novembre, il LAC ha prodotto e coprodotto sei nuovi spettacoli di teatro e danza, cinque dei quali sono stati presentati al pubblico. La stagione teatrale si è aperta con lo spettacolo itinerante della Compagnia Finzi Pasca *Luna Park – Come un giro di giostra*: la nuova creazione, coprodotta dal LAC, è stata pensata in modo da garantire la sicurezza del pubblico, che vi accedeva in piccoli gruppi. In qualità di produttore esecutivo, il LAC ha presentato, all'interno della 29a edizione del FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea, due nuovi lavori: *Una vera tragedia* di Riccardo Favaro e Alessandro Bandini, spettacolo vincitore del Premio Scenario 2019, e *Bye Bye...* di Alessio Maria Romano, performance sul tema della censura nata per la Biennale Teatro 2020 e coprodotta da Torinodanza Festival/ Teatro Stabile di Torino. Sempre nell'ambito del FIT Festival, sono andati in scena due spettacoli nati in coproduzione con il LAC: *Rame* della coreografa svizzera Lorena Dozio, e *Book is a Book is a Book* di Trickster-p, nome d'arte del duo ticinese formato da Cristina Galbiati e Ilija Luginbühl. Nel mese di ottobre si sono inoltre svolte le prove e l'allestimento de *La bottega del caffè*, per la regia di Igor Horvat: la produzione, già interrotta a marzo 2020 a causa della prima ondata della pandemia e il relativo lockdown, non ha potuto debuttare in quanto le nuove restrizioni del Consiglio federale sono state comunicate il giorno della prova generale.

Progetti in residenza

La stagione 2020/2021 ha inoltre ospitato in residenza artistica due artiste care al LAC: Lorena Dozio con la sua associazione CRILE, e Camilla Parini con il Collettivo Treppenwitz. La sperimentazione sui linguaggi scenici è molto importante per il LAC in quanto centro culturale di produzione e attraverso la modalità delle residenze offre la possibilità agli artisti – per la maggior parte locali – di avere il tempo e lo spazio necessari per la ricerca e il processo di creazione. Nello specifico, le due residenze artistiche hanno portato alla creazione di due lavori che si inseriscono perfettamente nel panorama contemporaneo della scena teatrale e della danza: *Rame*, coreografia di Lorena Dozio presentata in prima assoluta al FIT Festival, e *KISS! (Loving Kills)*, secondo capitolo della ricerca sull'amore condotta dal Collettivo Treppenwitz il cui debutto, previsto all'interno della stagione del LAC, è stato rimandato a causa della pandemia.

Compagnia e Orchestra residente

Oltre alle residenze artistiche temporanee, dalla sua apertura il LAC offre residenze stabili a due realtà di consolidato prestigio come la Compagnia Finzi Pasca e l'Orchestra della Svizzera italiana, mettendo loro a disposizione spazi e risorse per lavorare, sperimentare e dialogare apertamente. Durante i mesi estivi del 2020, la Compagnia Finzi Pasca ha ideato uno spettacolo-installazione fruibile dagli spettatori nel rispetto delle regole del distanziamento sociale, come risposta artistica all'emergenza sanitaria. *Luna Park – Come un giro di giostra* ha debuttato nel mese di settembre, e ha permesso a 25 spettatori alla volta di vivere un'esperienza immersiva, emozionante e un po' nostalgica, attraverso un inedito itinerario che dal carico e scarico del LAC porta direttamente sul palcoscenico della Sala Teatro. Il pubblico, accompagnato da alcune guide, ha potuto così scoprire il dietro le quinte di uno spettacolo teatrale, ritrovandosi allo stesso tempo in un mondo di luci, colori, specchi, musiche ed elementi scenografici. Una nuova formula che ha permesso di rilanciare con fiducia sia la Compagnia Finzi Pasca che la stagione autunnale del LAC. Grazie alla relazione instaurata con l'OSI, dapprima sotto la direzione di Denise Fedeli, poi di Christian Weidmann, per il quarto anno consecutivo si è svolto in diretta streaming e radiofonica il tradizionale Concerto di San Silvestro con il gradito ritorno di Martha Argerich. Già solista nell'edizione 2018, la pianista argentina è stata accompagnata dall'orchestra in uno dei suoi concerti prediletti, il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven, sotto la guida del direttore d'orchestra romeno Ion Marin. Mentre, a partire dal fine settimana di Pentecoste 2021, l'orchestra insieme al suo direttore principale Markus Poschner hanno avviato una collaborazione stabile al LAC con la famosa violoncellista Sol Gabetta che proseguirà per almeno un triennio, fino al 2024, per un importante progetto dal titolo *Presenza*.

Tournée

Nonostante le restrizioni legate alla pandemia, le produzioni e coproduzioni del LAC disponibili per la tournée 2020/2021 sono riuscite a circolare in importanti piazze italiane e non solo. Nel mese di settembre, la Biennale di Venezia ha ospitato due nostri spettacoli: *I Cenci*, teatro di musica da Antonin Artaud per la regia di Carmelo Rifici e le musiche di Giorgio Battistelli, eseguite dall'Ensemble900 del Conservatorio della Svizzera italiana sotto la direzione del Maestro Marco Angius, è andato in scena al Teatro Goldoni di Venezia nell'ambito della Biennale Musica; *Bye Bye...* di Alessio Maria Romano ha debuttato al Teatro alla Tese di Venezia, per la Biennale Teatro. Entrambi gli spettacoli hanno poi proseguito la propria tournée in altri teatri d'Italia: *I Cenci* al Teatro municipale Romolo Valli di Reggio Emilia, nella cornice del Festival Aperto (in questa occasione, l'ensemble è stato diretto dal Maestro Francesco Bossaglia), e *Bye Bye...* al Teatro Fonderie Limone di Torino, prima di arrivare al LAC per il suo debutto nazionale.

Sempre Torino, e più precisamente il Festival delle Colline Torinesi, ha ospitato *Una vera tragedia* di Riccardo Favaro e Alessandro Bandini, che è andato in scena al Teatro Astra.

Hanno intrapreso una tournée nazionale e internazionale anche i due progetti coprodotti con la compagnia Trickster-p: *Nettles* è stato ospitato al Theater Stadelhofen di Zurigo e all'April Festival di Holbæk, in Danimarca; *Book is a Book is a Book*, dopo le repliche al FIT Festival al LAC e al Contemporanea Festival di Prato, è andato in scena al Teatro Sociale di Bellinzona, alla Triennale di Milano, nell'ambito di FOG Performing Arts Festival, e al Far° Festival des arts vivants di Nyon. È stato inoltre selezionato per l'ottava edizione dell'Incontro del Teatro Svizzero, tenutosi a Friburgo.

Se durante la seconda ondata, con le chiusure dei teatri, le tournée del LAC si sono interrotte, nel mese di giugno c'è stata una piacevole riapertura che ha permesso allo spettacolo di Carmelo Rifici *Macbeth, le cose nascoste* di andare in scena presso due importanti teatri storici italiani, il Piccolo Teatro Strehler di Milano e il Teatro Argentina di Roma, ottenendo un ottimo successo di pubblico.

Nel mese di agosto 2021 è stata presentata una versione di *Luna Park – Come un giro di giostra*, spettacolo-installazione della Compagnia Finzi Pasca coprodotto dal LAC, presso il Lumiere-Hall di San Pietroburgo.

Installazione artistica

Nei mesi estivi del 2021, il LAC ha presentato, nella cornice del Parco Ciani, l'installazione *Echoes – a voice from uncharted waters* dell'austriaco Mathias Gmach, realizzata in coproduzione con MuseumsQuartier di Vienna e Quartier des Spectacles di Montréal. L'opera di grandi dimensioni, dall'aspetto di una balena, invitava i visitatori e i passanti all'ascolto e alla riflessione, mettendoli di fronte all'impatto delle proprie azioni sull'ambiente. Durante il periodo di esposizione si sono svolte una serie di attività promosse attraverso il programma LAC edu.



Trickster-p presenta al FIT Festival *Book is a Book is a Book*, una performance che mette al centro l'oggetto libro e invita lo spettatore a muoversi tra le sue pagine. Settembre 2020

→ Un momento delle prove di *Ci guardano - Prontuario di un innocente* con Carmelo Rifici, autore e regista, e gli allievi della Scuola "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano. Febbraio 2021



Produzione digitale

2 Adattamenti televisivi
1 Produzione per la televisione

3 Ibridi

4 Testi

5 Documentari

6 Creazioni sonore

7 Video artistici

25 Produzioni
Lingua Madre

Arti liberali

Arti liberali è un progetto inedito in cui alcuni dei grandi protagonisti della scena scientifica, artistica e filosofica hanno dato vita ad un cortocircuito virtuoso capace di esprimere nuove idee. I tempi difficili della pandemia ci hanno invitato a ripensare il mondo e il nostro ruolo al suo interno, sollevando domande sulla nostra responsabilità, sulle possibilità della scienza, sul ruolo della cultura, della comunicazione e della comunità. È in questa cornice che il LAC, insieme alla RSI, ha dato vita ad *Arti liberali*. Ideato dal direttore artistico del LAC Carmelo Rifici, nell'ambito del programma LAC edu, il progetto, che si è avvalso di una scenografia creata ad hoc allestita in Sala Teatro, ha messo a confronto personalità di caratura internazionale su temi vitali e universali per capire il presente e per immaginare un nuovo futuro.

Fabiola Gianotti, Direttrice del Cern di Ginevra, e lo scrittore Premio Strega Paolo Giordano hanno dialogato sull'importanza di mantenere vivo lo scambio tra arte e scienza. Telmo Pievani, filosofo ed evoluzionista, insieme a David Quammen, scrittore e divulgatore scientifico noto globalmente grazie a *Spillover*, il libro con cui già nel 2012 aveva descritto la pandemia che stiamo vivendo, si sono confrontati sul rapporto della specie umana con la natura. Il britannico Nicholas Ridout, docente di Letteratura e Teatro Sperimentale, con Romeo Castellucci, autore e regista teatrale già vincitore di un Leone d'oro alla carriera alla Biennale di Venezia e *Chevalier des Arts et des Lettres* della Repubblica francese, hanno indagato il potere della parola, capace di comunicare il mondo tanto quanto di deformarlo. Gustavo Zagrebelsky, giurista e accademico italiano già Presidente della Corte Costituzionale, e Chiara Valerio, matematica e scrittrice, autrice del libro *La matematica è politica*, sono stati i protagonisti di un incontro dedicato alla Matematica. Nel quinto e ultimo appuntamento due personaggi di fama mondiale, il direttore d'orchestra Beatrice Venezi e l'architetto Mario Botta, hanno ragionato sul tema degli spazi, fisici e sonori.

Le serate sono state condotte da Sandra Sain, Responsabile Produzione Rete Due RSI, con la regia di Roberta Pedrini, a cura di Consuelo Marcoli. Carmelo Rifici si è avvalso della preziosa collaborazione di Rosa Polacco, conduttrice del quotidiano radiofonico *Tutta la città ne parla* di Rai Radio 3. Ad eccezione del primo incontro, a causa della pandemia i successivi si sono tenuti in modalità streaming. RSI, Official Broadcaster di *Arti liberali*, ha ripreso gli incontri, che sono andati in onda nel corso del 2021 su LA2.

Adattamenti televisivi

La chiusura del LAC durante la seconda ondata pandemica non ha impedito di proseguire un lavoro sulle produzioni teatrali, ha anzi permesso di riallestire due grandi progetti e di pensare a un nuovo modo di fruirli "non in presenza", evitando una semplice diffusione online della ripresa video – a camera fissa – dello spettacolo. Nel mese di gennaio, sul palco del LAC sono state riallestite le due produzioni di punta della stagione 2019/20, ovvero *Macbeth, le cose nascoste* di Carmelo Rifici e *Lo zoo di vetro* per la regia di Leonardo Lidi; ciò ha permesso di riprendere i due spettacoli che, senza le restrizioni legate alla pandemia, sarebbero andati in tournée nei maggiori teatri d'Italia. Grazie alla collaborazione con RSI Radiotelevisione svizzera, sono state realizzate le versioni televisive delle due opere teatrali: non una semplice ripresa video della messinscena teatrale, ma una rielaborazione immaginata per il mezzo televisivo, frutto di un attento lavoro registico che Rifici e Lidi hanno compiuto insieme al regista tv Alessandro Maccagni. Le due produzioni sono andate in onda su RSI LA2 nel mese di aprile.

Lingua Madre

Come far vivere il teatro durante il lockdown, evitando una semplice trasposizione video di opere teatrali? Da questa domanda, e dopo una riflessione condivisa con un comitato editoriale formato da professionisti del teatro, è nato *Lingua Madre – Capsule per il futuro*, un progetto artistico inedito ideato da Carmelo Rifici, direttore artistico del LAC, e Paola Tripoli, direttrice artistica del FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea, durante i mesi di chiusura al pubblico del centro culturale di Lugano. Grazie alla tecnologia, alla rete e alla riorganizzazione del modus operandi del centro culturale, è stato possibile realizzare un articolato palinsesto di contenuti tra cui video artistici, creazioni sonore, testi, documentari e conferenze, pubblicati a cadenza settimanale per tutta la primavera 2021. Con *Lingua Madre* il LAC ha coinvolto decine di artisti, registi, docenti e intellettuali, producendo oltre venti creazioni, che hanno percorso palcoscenici diversi, drammaturgie inedite, immagini azzardate.

I contenuti del progetto sono stati sintetizzati in un manifesto, un vero e proprio decalogo, ed affidati alla cura di un comitato editoriale formato da Angela Dematté, Riccardo Favaro, Francesca Sangalli e Lorenzo Conti.

Il palinsesto

Il palinsesto si è aperto con *Poesie anatomiche*, primo appuntamento del corpus Video artistici, scritto da Francesca Sangalli e diretto da Alessio Maria Romano, proseguendo con *Ci guardano – prontuario di un innocente*, lavoro di cui Rifici è autore e regista, *Analisi Logica* di Riccardo Favaro, per la regia di Fabio Condemi, *Metastasis* di Gabriele Marangoni, che si declina in tre opere video e tre creazioni sonore, *Le 5 Camille* di Igor Samperi, cortometraggio di finzione tratto da *Chthulucene. Sopravvivere su un pianeta infetto* di Donna Haraway, *Quello che vede l'acqua*, una ricerca sulla città di Venezia realizzata da un gruppo di autori composto da Caterina Serra, Annamaria Ajmone, Stefano Tomassini, *Corso di persuasione* di Sangalli per la regia di Tindaro Granata. Costituiscono il corpus Creazioni sonore il lavoro di Cristina Galbiati *Estado Vegetal, Before The Revolution – Remix* di Amhed El Attar riletto da Alan Alpenfelt e Zeno Gabaglio, *Prometeo Incatenato* per la regia di Rifici, *Storying otherwise*, di cui è protagonista la voce narrante di Daria Deflorian, e le tre creazioni di *Metastasis* e *Trenodia per uno spaesamento*. I lavori *Mockumentary* e *Ipertesto* di Sangalli compongono il corpus Testi. Tra i documentari, *Il corpo–poesia* di Chiara Bersani, *Un rito di passaggio* di Angela Dematté, *La parola*, indagine sul linguaggio di Silvia Masotti e Camilla Zorzi, *Certi Comizi* di Tindaro Granata.

L'attenzione a mondi lontani da noi è quella che ha guidato il lavoro di Paola Tripoli nella curatela del corpus *Other Lands*, uno spazio dedicato ad artisti e luoghi in cui il rapporto tra creazione artistica e politica vive in zone di pericolo. Il corpus Film dedicato ai lungometraggi include *Aurora – Un*

percorso di creazione di Cosimo Terlizzi, *Uncanny Valley* di Stefan Kaegi, *The Sky over Kibera* di Marco Martinelli girato in uno slum di Nairobi. *Lingua Madre* completa e arricchisce il suo percorso di indagine con quattro conferenze sul tema del Linguaggio, ideate da LAC edu in collaborazione con ticinoscienza.ch.

Premi

Lingua Madre si è aggiudicato due prestigiosi riconoscimenti: il premio Hystrio 2021 nella sezione Digital Stage e il Premio Speciale Ubu 2021, confermandone l'ottima ricezione da parte della critica, dai professionisti e dal pubblico del teatro.

Attività artistica

86	Eventi privati
390	Eventi culturali
476	Totale eventi
2'813	Progetti interdisciplinari
3'175	Eventi privati
8'300	Musica classica
16'861	Arti sceniche
36'611	Arti visive
68'097	Totale pubblico

Dopo un avvio di stagione composto da proposte di spettacolo, spesso pensate per delle platee contingentate, il LAC è stato costretto a interrompere la propria programmazione artistica fino al 8 gennaio e in seguito fino al termine della stagione 2020/2021. In accordo con le direzioni dei Partner artistici LuganoMusica e Orchestra della Svizzera italiana, l'attività in Sala Teatro è stata sospesa pubblico fino al momento in cui le condizioni sanitarie permettessero di accogliere un minimo di 300 spettatori (sui 984 di capienza della sala). Ciò ha comportato l'annullamento di buona parte degli spettacoli promossi dalla direzione artistica del LAC, tra cui i debutti delle produzioni *La bottega del caffè* e *Fedra*, e un ridimensionamento della stagione musicale di LuganoMusica; l'Orchestra della Svizzera italiana ha proseguito la rassegna *OSI al LAC* in diretta radiofonica e video streaming su www.osi.swiss, grazie alla collaborazione di RSI Radiotelevisione svizzera, mentre la programmazione del MASI Lugano si è svolta secondo le restrizioni in vigore, adattando il formato delle mostre e l'orario d'apertura.

Palinsesto digitale

Durante la chiusura della Sala Teatro al pubblico, il LAC ha intensificato la sua offerta digitale, già molto apprezzata grazie alle iniziative del programma di mediazione culturale LAC edu quali *Arti liberali* e le lezioni di storia dell'arte e del teatro, queste ultime a cura del direttore artistico Carmelo Rifici. La sala teatrale e concertistica è stata utilizzata per lavorare alle produzioni più recenti e alle nuove creazioni teatrali. Il sipario si è aperto inoltre su un nuovo modo di fare arte, ma soprattutto di concepire, che si è tradotto in un progetto inedito, nella forma e nei contenuti: *Lingua Madre – Capsule per il futuro* è un ricco palinsesto riassunto in sette corpus tematici – video artistici, creazioni sonore, testi, documentari, film, *Other Lands*, conferenze, fruibili online. Anche LuganoMusica è sbarcato sul web con il progetto *LuganoMusica Digital*, una serie di concerti digitali trasmessi gratuitamente in streaming con grandi interpreti della scena internazionale e una programmazione di alto livello. L'OSI, oltre al proseguimento della rassegna *OSI al LAC*, ha registrato il *Concerto per le scuole*, poi diffuso in streaming, con la direzione di Philippe Béran e la partecipazione di Gardi Hutter e di Carla Norghauer. Il MASI Lugano dal canto suo ha aperto la prima esposizione interamente digitale, *Silvano Repetto. Proiezioni inutili*, fruibile sul sito del museo unitamente ai virtual tours 3D delle altre mostre.

La ripresa nella Hall e nell'Agorà

La riapertura, seppur limitata, delle sale teatrali e concertistiche comunicata dal Consiglio federale il 14 aprile, ha riportato la musica dal vivo anche nella Hall del LAC. Parallelamente al programma digitale, LuganoMusica ha proposto una serie di concerti con alcuni degli artisti della stagione e della programmazione digitale. Nei mesi estivi, l'Agorà è tornata ad ospitare la rassegna estiva *LAC en plein air*; un palinsesto di oltre trentacinque appuntamenti con artisti cari al pubblico del centro culturale, volti nuovi per la scena ticinese, grandi protagonisti della danza contemporanea, musicisti provenienti da tutto il mondo.

Calendario 2020/2021

● Attività digitali

Settembre

Teatro

Luna Park — Come un giro di giostra
Compagnia Finzi Pasca
LAC

Book is a Book is a Book
Trickster-p
LAC

Danza

Rame
Lorena Dozio
LAC

Musica classica

Orchestra del Teatro Mariinskij
di San Pietroburgo
Valerij Gergiev, direttore
Abisal Gergiev, pianoforte
LuganoMusica

Arti visive

Lois Hechenblaikner
Ischgl and more.
A pop-up project(ion)
MASI Lugano

PAM Paolo Mazzuchelli
Tra le ciglia
MASI Lugano

Hans Josephsohn
MASI Lugano

What's New?
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Ottobre

Teatro

Mephistopheles eine Grand Tour
Anagoor
LAC/FIT Festival

Memento mori o la celebración
de la muerte
Sergio Blanco
LAC/FIT Festival

Be Arielle F.
Simon Senn
LAC/FIT Festival

Una vera tragedia
Riccardo Favaro / Alessandro Bandini
LAC/FIT Festival

Pane o libertà. Su la testa
Paolo Rossi
LAC

Danza

Bye Bye...
Alessio Maria Romano
LAC

Musica classica

Tonhalle-Orchester Zürich
Paavo Järvi, direttore
Maria João Pires, pianoforte
LuganoMusica

Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Nils Mönkemeyer, viola
OSI

Orchestra della Svizzera italiana
Fabien Gabel, direttore
Marc-André Hamelin, pianoforte
OSI

Orchestra della Svizzera italiana
François Leleux, direttore
Alexandra Dovgan, pianoforte
OSI

Kit Armstrong, pianoforte
LuganoMusica

Electro Acoustic Room
Wunderkammer
LuganoMusica

Musica in immagini
Leonard Bernstein:
Gustav Mahler -
The little drummer boy
LuganoMusica

Arti visive

Lois Hechenblaikner
Ischgl and more.

A pop-up project(ion)
MASI Lugano

Braschler/Fischer
Divided We Stand
MASI Lugano

PAM Paolo Mazzuchelli
Tra le ciglia
MASI Lugano

Hans Josephsohn
MASI Lugano

What's New?
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Novembre

Musica classica

LuganoMusica Ensemble
LuganoMusica

Luca Pianca, liuto
LuganoMusica

Ascoltare due volte, concerto lezione:
Il mondo di Beethoven
Alfonso Alberti, pianoforte
LuganoMusica

I Barocchisti
LuganoMusica

- Orchestra della Svizzera italiana
François Leleux, direttore
Sergej Krylov, violino
OSI

Arti visive

Braschler/Fischer
Divided We Stand
MASI Lugano

PAM Paolo Mazzuchelli
Tra le ciglia
MASI Lugano

Hans Josephsohn
MASI Lugano

What's New?
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Dicembre

Musica classica

- Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
OSI

- Concerto di Natale
Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
OSI

- Concerto di San Silvestro
Orchestra della Svizzera italiana
Ion Marin, direttore
Martha Argerich, pianoforte
OSI

Una voce dalla Russia
Igor Horvat, lettore
Anahi Traversi, lettrice
Quartetto Energie Nove
LuganoMusica

Arti visive

Beni Bischof
Intensify Intensifies
MASI Lugano

that's the only way I can come
by nora turato
MASI Lugano

PAM Paolo Mazzuchelli
Tra le ciglia
MASI Lugano

Hans Josephsohn
MASI Lugano

What's New?
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Gennaio

Arti visive

that's the only way I can come
by nora turato
MASI Lugano

- Silvano Repetto. Proiezioni inutili
MASI Lugano

Febbraio

Musica classica

- Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Francesco Piemontesi, pianoforte
OSI

- Orchestra della Svizzera italiana
Charles Dutoit, direttore
Alena Baeva, violino
OSI

Arti visive

- Silvano Repetto. Proiezioni inutili
MASI Lugano

Marzo

Musica classica

- Orchestra della Svizzera italiana
Krzysztof Urbański, direttore
Alice Sara Ott, pianoforte
OSI

- Orchestra della Svizzera italiana
Krzysztof Urbański, direttore
Pablo Ferrández, violoncello
OSI

- LuganoMusica Digital
Building Bridges
Elena Nefedova, pianoforte
LuganoMusica

- LuganoMusica Digital
Building Bridges
Jean-Sélim Abdelmoula, pianoforte
LuganoMusica

- LuganoMusica Digital
Building Bridges
Chiara Opalio, pianoforte
LuganoMusica

- LuganoMusica Digital
Building Bridges
Gile Bae, pianoforte
LuganoMusica

Arti visive

"Terre" dalla Collezione Olgiati
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Video artistico

- Lingua Madre – Capsule per il futuro
Poesie anatomiche
di Francesca Sangalli
coreografia e regia
Alessio Maria Romano
danzatrice Camilla Parini
regia filmica e montaggio video
REC/ LAC

- Lingua Madre – Capsule per il futuro
Ci guardano – prontuario di
un innocente
ideato, scritto e diretto da Carmelo Rifici
con gli allievi della Scuola "Luca
Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano
coordinamento e montaggio video
REC/ LAC

- Lingua Madre – Capsule per il futuro
Analisi logica
Episodio 1: Soggetto (parte 1)
di Riccardo Favaro
regia, scene e costumi Fabio Condemmi
regia filmica Adriano Schrade, REC
con Alfonso De Vreese, Leda Kreider,
Beatrice Vecchione
LAC

Creazione sonora

- Lingua Madre – Capsule per il futuro
Estado Vegetal
di Manuela Infante
traduzione e adattamento e regia
Cristina Galbiati (Trickster-p)
voce Ruggero Dondi
LAC

Conferenza

- Lingua Madre – Capsule per il futuro
Aspettando una nuova Aurora
conversazione a cura di Lorenzo Conti
regia, riprese, montaggio video
Igor Samperi, Anna Domenigoni
con Alessandro Sciarroni
e Cosimo Terlizzi
LAC

● Attività digitali

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
La neurolinguistica
I confini di Babele. Lingue impossibili,
logica e cervello
Prof. Andrea Moro
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Estado Vegetal
Con Sophie Ambrose
e Nicola Schoenenberger
regia, riprese, montaggio video
Igor Samperi
LAC

Film

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Aurora – Un percorso di creazione
di Cosimo Terlizzi
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
One More Jump
di Emanuele Gerosa
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Uncanny Valley
ideazione, testo e regia Stefan Kaegi
testo, corpo, voce Thomas Melle
LAC

Aprile**Musica classica**

● Concerto del Venerdì Santo
Orchestra della Svizzera italiana
Coro della Radiotelevisione svizzera
Diego Fasolis, direttore
Tehila Nini Goldstein, soprano
Christoph Strehl, tenore
Gabriel Rollinson, basso-baritono
OSI

● Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Baiba Skride, violino
Ivan Vukčević, viola
OSI

Timothy Ridout, viola
James Baillieu, pianoforte
LuganoMusica

● **LuganoMusica Digital**
Enrico Dindo, violoncello
Monica Cattarossi, pianoforte
LuganoMusica

● **LuganoMusica Digital**
Nuova Generazione
Noa Wildschut, violino
Elisabeth Brauss, pianoforte
LuganoMusica

Arti visive

Capolavori della fotografia moderna
1900-1940
La collezione Thomas Walther del
Museum of Modern Art, New York
MASI Lugano

"Terre" *dalla Collezione Olgiati*
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Video artistico

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Analisi logica
Episodio 1: Soggetto (parte 2)
di Riccardo Favaro
regia, scene e costumi Fabio Condemi
regia filmica Adriano Schrade, REC
con Alfonso De Vreese, Leda Kreider,
Beatrice Vecchione
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Analisi logica
Episodio 1: Soggetto (parte 3)
di Riccardo Favaro
regia, scene e costumi Fabio Condemi
regia filmica Adriano Schrade, REC
con Alfonso De Vreese, Leda Kreider,
Beatrice Vecchione
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Metastasis
Video n.1 "Thanatos"
composizione sonora e testo
Gabriele Marangoni
live electronics e regia del suono
Damiano Meacci – Tempo Reale
vocal performer Francesca Della Monica

voce recitante Nello Provenzano
curatrice Giulia Soravia
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Analisi logica. Appunti per un predicato
di Riccardo Favaro
regia, scene e costumi Fabio Condemi
regia filmica Adriano Schrade, REC
con Alfonso De Vreese, Leda Kreider,
Beatrice Vecchione
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Metastasis
Video n. 2 "Vanitas"
composizione sonora e testo
Gabriele Marangoni
live electronics e regia del suono
Damiano Meacci – Tempo Reale
vocal performer
Francesca Della Monica
voce recitante Nello Provenzano
curatrice Giulia Soravia
LAC

Documentario

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Il corpo-poesia di Chiara Bersani,
voce del verbo trasmettere (parte 1)
autore Lorenzo Conti
regia, riprese, montaggio video Igor
Samperi, Anna Domenigoni
con Chiara Bersani, Marta Ciappina
e gli allievi della Scuola
"Luca Ronconi" del Piccolo
Teatro di Milano
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Un rito di passaggio (parte 1)
ideato, scritto e diretto da
Angela Demattè
regia filmica e montaggio video
Adriano Schrade, REC
con l'interpretazione di Betty Colombo,
Beatrice Vecchione e con
la partecipazione di Andrea Chioldi
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
La Parola, indagine sul linguaggio
a cura di Silvia Masotti e Camilla Zorzi
consulenza drammaturgica

Angela Demattè
regia, riprese, montaggio video
Igor Samperi, Anna Domenigoni
LAC

Film

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Aurora – Un percorso di creazione
(replica)
di Cosimo Terlizzi
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
The Sky over Kibera
di Marco Martinelli
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Uncanny Valley (replica)
ideazione, testo e regia Stefan Kaegi
testo, corpo, voce Thomas Melle
LAC

Creazione sonora

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Before The Revolution - Remix
di Ahmed El Attar
adattamento Alan Alpenfelt,
Zeno Gabaglio
regia Alan Alpenfelt
voci Monica Piseddu, Valentino Villa
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Metastasis
Audio n.1 "Aèras"
composizione sonora e testo
Gabriele Marangoni
live electronics e regia del suono
Damiano Meacci – Tempo Reale
vocal performer
Francesca Della Monica
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Prometeo incatenato
di Eschilo
traduzione e regia Carmelo Rifici
voci Giovanni Crippa, Igor
Horvat, Walter Rizzuto,
Anahi Traversi, Carlotta Viscovo
LAC

Conferenza

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
The Sky over Kibera
Con Marco Martinelli
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
L'intelligenza artificiale
Umani, noi non vi distruggeremo,
The Guardian 2020
Prof. Luca Maria Gambardella
LAC

Testo

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Mockumentary: the future is now
di Francesca Sangalli
LAC

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Iper testo
di Francesca Sangalli
coding Ivan Pedrini
LAC

Maggio**Arti visive**

Capolavori della fotografia moderna
1900-1940
La collezione Thomas Walther del
Museum of Modern Art, New York
MASI Lugano

Sentimento e osservazione.
Arte in Ticino 1850-1950
Le collezioni del MASI
MASI Lugano

"Terre" *dalla Collezione Olgiati*
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Musica classica

● Concerto per le scuole
Orchestra della Svizzera italiana
Philippe Béran, direttore
Gardi Hutter, voce narrante
Carla Norghauer, presentatrice
OSI

● **Festival Presenza**
Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Sol Gabetta, violoncello e direzione
artistica
Balthazar Soulier, curatore
OSI

Festival Presenza
Sol Gabetta, violoncello
Musicisti Orchestra
della Svizzera italiana
OSI

Nuova Generazione
Rinnat Moriah, soprano
Michael Wendeberg, pianoforte
LuganoMusica

Fabio Di Càsola, clarinetto
Benjamin Engeli, pianoforte
LuganoMusica

Quartetto Van Kuijk
LuganoMusica

Alea Ensemble
LuganoMusica

● **LuganoMusica Digital**
Timothy Ridout, viola
James Baillieu, pianoforte
LuganoMusica

● **LuganoMusica Digital**
Nuova Generazione
Dmitrij Smirnov, violino
Marco Scilironi pianoforte
LuganoMusica

● **LuganoMusica Digital**
Fabio Di Càsola, clarinetto
Benjamin Engeli, pianoforte
LuganoMusica

Video artistico

● **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Metastasis
Video n. 3 "Eros"
composizione sonora e testo
Gabriele Marangoni
live electronics e regia del suono
Damiano Meacci – Tempo Reale
vocal performer Francesca
Della Monica

● Attività digitali

voce recitante Nello Provenzano
curatrice Giulia Soravia
LAC

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Cinque Camille
Liberamente ispirato a "Chtulucene.
Sopravvivere su un pianeta infetto"
opera video con la voce narrante di
Daria Deflorian
regia Igor Samperi
assistente alla regia Anna Domenigoni
LAC

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Quello che vede l'acqua
Concept Caterina Serra,
Annamaria Ajmone, Stefano Tomassini,
Alessandro Conti, Danila Gambettola,
Ginevra Ghiaroni
LAC

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Corso di persuasione
di Francesca Sangalli
regia Tindaro Granata
con Marleen Scholten
LAC

Documentario

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Un rito di passaggio (parte 2)
ideato, scritto e diretto da
Angela Dematté
regia filmica e montaggio video
Adriano Schrade, REC
con l'interpretazione di Betty Colombo,
Beatrice Vecchione
e con la partecipazione di
Andrea Chiodi
LAC

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Un rito di passaggio (parte 3)
ideato, scritto e diretto da
Angela Dematté
regia filmica e montaggio video
Adriano Schrade, REC
con l'interpretazione di Betty Colombo,
Beatrice Vecchione
e con la partecipazione di
Andrea Chiodi
LAC

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Other Lands, narrazioni non retoriche
(parte 1)
curatela generale Paola Tripoli
LAC

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Other Lands, narrazioni non retoriche
(parte 2)
curatela generale Paola Tripoli
LAC

Film

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
One More Jump (replica)
un film di Emanuele Gerosa
LAC

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
The Sky over Kibera (replica)
di Marco Martinelli
LAC

Creazione sonora

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Metastasis
Audio n.2 "Chaos"
composizione sonora e testo
Gabriele Marangoni
live electronics e regia del suono
Damiano Meacci – Tempo Reale
vocal performer
Francesca Della Monica
LAC

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Trenodia per uno spaesamento
testo Caterina Serra
ideazione Stefano Tomassini
ricerche sonore e regia audio
LAC

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Metastasis
Audio n.3 "Phanes"
composizione sonora e testo
Gabriele Marangoni
live electronics e regia del suono
Damiano Meacci – Tempo Reale
vocal performer Francesca Della Monica
LAC

Conferenza

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
La filosofia
Mente, linguaggio e libertà nell'età
delle scienze cognitive
Prof. Mario De Caro
LAC

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
La sociologia
La lingua è il bello del mondo
Prof. Francesco Morace
LAC

Testo

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Quello che vede l'acqua
Foto, testi e fieldnotes
A cura di Ginevra Ghiaroni
Con i testi Caterina Serra,
Alessandro Conti
LAC

Giugno**Arti visive**

Capolavori della fotografia moderna
1900-1940
La collezione Thomas Walther del
Museum of Modern Art, New York
MASI Lugano

Nicolas Party
Rovine
MASI Lugano

Sentimento e osservazione.
Arte in Ticino 1850-1950
Le collezioni del MASI
MASI Lugano

"Terre" *dalla Collezione Olgiati*
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Musica classica

Concerto dei Diplomi CSI
Orchestra della Svizzera italiana
Kevin Griffiths, direttore
Georgiana Bordeanu, viola
Francesca Bonaita, violino
Mery Rui Xu, pianoforte
OSI

Oliver Schnyder, pianoforte
LuganoMusica

Jean-Sélim Abdelmoula, pianoforte
LuganoMusica

Beatrice Berrut, pianoforte
LuganoMusica

Bruno Canino
e Antonio Ballista, pianoforte
LuganoMusica

Sir Andrés Schiff, pianoforte
LuganoMusica

Luca Panca, liuto
Davide Pozzi, clavicembolo
LuganoMusica

- **LuganoMusica Digital**
Nuova Generazione
Rinnat Moriah, soprano
Michael Wendeberg, pianoforte
LuganoMusica

- **LuganoMusica Digital**
Quartetto Van Kuijk
LuganoMusica

- **LuganoMusica Digital**
Alea Ensemble
LuganoMusica

- **LuganoMusica Digital**
Early night modern
Ruth Killius, viola
LuganoMusica

Video artistico

- **Lingua Madre – Capsule per il futuro**
Certi Comizi
di Tindaro Granata
ispirato all'opera di Pier Paolo Pasolini
consulente territoriale Monica
Ceccardi
LAC

Luglio**Musica classica**

Krystian Zimerman, pianoforte
Maria Nowak, violino
Katarzyna Budnik, viola

Yuya Okamoto, violoncello
LuganoMusica

LAC en plein air

Odissea
Luca Spadaro / Margherita Coldsina /
Mirko D'Urso / Cristina Zamboni /
Massimiliano Zampetti
LAC

La Scienza a regola d'Arte
Marc Bauer / Luca Maria Gambardella
MASI Lugano

Maggio '43
Davide Enia
LAC

Ciumachella
Emilia Tiburzi
LAC

Antropolaroid. Il decennale
Tindaro Granata
LAC

Natural Machines
Dan Tepfer
LAC

Ensemble France Varpet
LuganoMusica

Ensemble Salon Passion
LuganoMusica

How much Security do we need (to see)?
Salvatore Vitale / Florian J. Egloff /
Lars Willumeit
MASI Lugano

SOLO
Israel Galván
LAC Lugano Arte e Cultura

BLACKSTAR. Lettere a David Bowie
Giovanni Falzone Mosche Elettriche
LAC

Violons Barbares
LAC

L'anno che verrà.
Canzoni di Lucio Dalla
Giroto / Manglaviti / Servillo
LAC

Le Quattro Stagioni di Buenos Aires
Anita Tango
LAC

Clamor
Maria Arnal / Marcel Bacgés
LAC

DUORUUT
LAC

Musica Mediterranea Immaginary
Raiz / Radicante
LAC

Arti visive

Capolavori della fotografia moderna
1900-1940
La collezione Thomas Walther del
Museum of Modern Art, New York
MASI Lugano

Nicolas Party
Rovine
MASI Lugano

Sentimento e osservazione.
Arte in Ticino 1850-1950
Le collezioni del MASI
MASI Lugano

Agosto**LAC en plein air**

Amore Amaro
Maria Mazzotta
LAC

Paolo Angeli
LAC

Talismàn
Marco Mezquida
LAC

Ceneri alle ceneri
Antonio Ballerio
LAC

Caligola(s)concerto
Emanuele Santoro
LAC

● Attività digitali

MBIRA

Roberto Castello

LAC

Il diavolo e l'Histoire du soldat
Orchestra della Svizzera italiana
OSI

Una prima Traccia di Čajkovskij
Orchestra della Svizzera italiana
OSI

Albert Oehlen – artist / collector /
curator
MASI Lugano

Kapelle Nogler
LuganoMusica

LAC en plein air EXTRA

Paolo Conte
50 Years of Azzurro
LAC Lugano Arte e Cultura

Davide e i De Sfroos
Tour 2021
LAC

Mahmood
LAC

Arti visive

Capolavori della fotografia moderna
1900-1940
La collezione Thomas Walther del
Museum of Modern Art, New York
MASI Lugano

Nicolas Party
Rovine
MASI Lugano

Sentimento e osservazione.
Arte in Ticino 1850-1950
Le collezioni del MASI
MASI Lugano

Settembre

LAC en plein air

Piazzolla a cent'anni dalla nascita
Orchestra della Svizzera italiana
OSI

Fine settimana per le famiglie
LAC edu

OSI Open Air
Orchestra della Svizzera italiana
OSI



Arti sceniche

23 LAC

35 FIT Festival

46 LAC edu

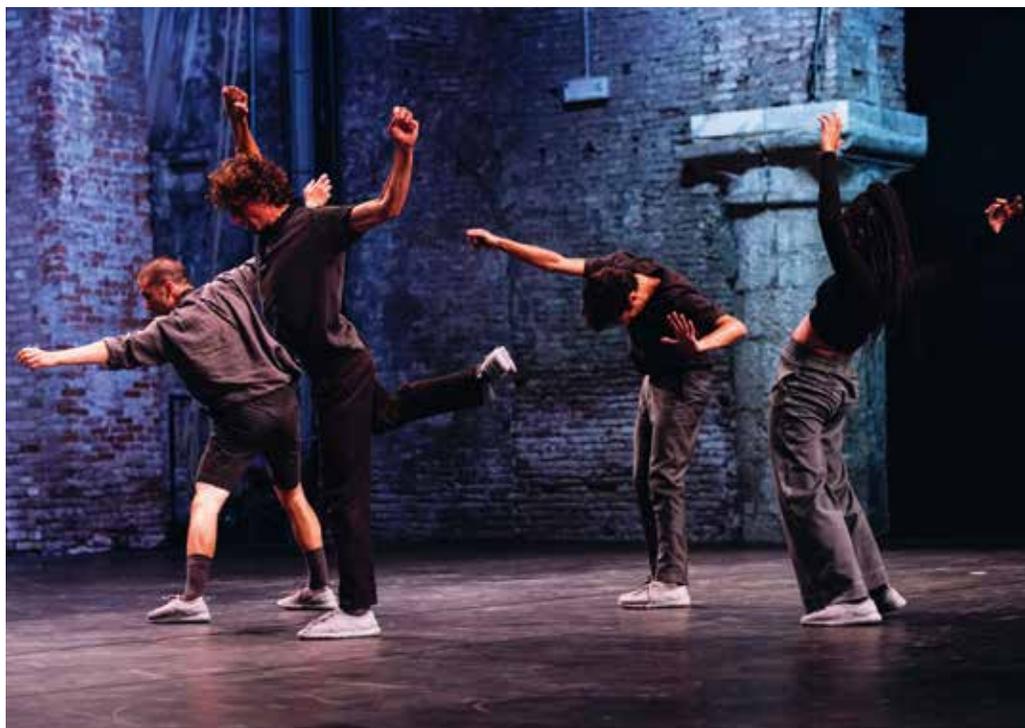
104 Totale spettacoli

671 Danza

6'718 Musica

9'472 Teatro

16'861 Totale pubblico



Da Venezia al LAC, il coreografo Alessio Maria Romano, premiato alla Biennale Teatro 2020, porta a Lugano il suo ultimo lavoro *Bye Bye...* Ottobre 2020

← Un giro di giostra della Compagnia Finzi Pasca durato dodici giorni: *Luna Park* ha riportato un pubblico numeroso al LAC in tutta sicurezza. Settembre 2020

La stagione 2020/2021, intitolata *Tornare a vedere*, si presentava ricca di offerte di visione e spunti di riflessione sul tema del contemporaneo e non solo. Il mese di settembre è stato ricco di soddisfazioni: dopo un'anteprima di stagione avvenuta nel migliore dei modi, grazie a *Luna Park – Come un giro di giostra*, opera allestita sul palco del LAC per tutto il mese di settembre dalla Compagnia Finzi Pasca, due produzioni del LAC sono state presentate alla Biennale di Venezia: *I Cenci* per la regia di Carmelo Rifici alla Biennale Musica e *Bye Bye...* di Alessio Maria Romano alla Biennale Teatro, lavoro presentato a fine ottobre in prima nazionale al LAC. La stagione è proseguita con la programmazione del FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea, giunto alla sua 29° edizione. Tra il 29 settembre e il 13 ottobre, il FIT ha presentato a Lugano lavori di artisti come Anagoor, Sergio Blanco, Arkadi Zaides, Jaha Koo, senza tralasciare una particolare attenzione alla scena svizzera rappresentata da Lorena Dozio, Trickster-p, Alan Alpenfelt, Tabea Martin; le creazioni di Ruth Childs e Simon Senn purtroppo non sono riuscite ad andare in scena per difficoltà legate alla pandemia. Il festival si è concluso con la prima internazionale della produzione LAC *Una vera tragedia* di Riccardo Favaro e Alessandro Bandini.

L'ultimo spettacolo presentato in Sala Teatro prima delle chiusure legate alla seconda ondata pandemica è stato *Pane o libertà. Su la testa del comico Paolo Rossi*.

Dopo un primo momento di smarrimento, il LAC ha ideato un progetto artistico inedito, *Lingua Madre – Capsule per il futuro*, coinvolgendo decine di artisti e intellettuali nonché tutto il personale LAC e professionisti del settore audiovisivo del territorio come REC. Un impegno produttivo importante, frutto di un intenso lavoro di gestazione durato cinque mesi, che ha dato vita a un palinsesto di appuntamenti riassunti in sette corpus tematici: video artistici, creazioni sonore, testi, documentari, film, *Other Lands* e conferenze.

La programmazione dal vivo è ripresa con la rassegna estiva *LAC en plein air* che si è svolta principalmente nell'Agorà del LAC dal 6 luglio al 10 settembre, con oltre 35 eventi e un grande successo di pubblico.

Musica classica

a cura di LuganoMusica e OSI

4 Organizzatori esterni

8 OSI

9 LAC

30 LuganoMusica

51 Totale concerti

1'309 LAC

1'549 Organizzatori esterni

2'979 LuganoMusica

2'463 OSI

8'300 Totale pubblico

LuganoMusica

La stagione 2020/2021 disegnata dal direttore artistico Etienne Reymond si presentava ricca di inventiva e creatività con programmi di ascolto originali. Una visione multiforme del panorama del nostro tempo affidata ai migliori interpreti e amplificata da appuntamenti di approfondimenti e divulgazione. La rassegna è stata inaugurata il 21 settembre con Valerij Gergiev alla testa dell'Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo; seguita dalla Tonhalle-Orchester Zürich diretta da Paavo Järvi con la partecipazione di Maria João Pires e dal récital del giovane Kit Armstrong.

Dopo l'annuncio, ad ottobre, di nuove misure sanitarie che hanno portato alla chiusura della Sala Teatro, LuganoMusica ha organizzato dei concerti nella Hall con parte di LuganoMusica Ensemble, Luca Pianca, i Barocchisti, Alfonso Alberti e un concerto-lettura sul tema *Una voce dalla Russia* in coproduzione con il LAC, prima dell'arresto dell'attività. Ha poi lanciato il canale YouTube assieme al progetto LuganoMusica Digital: un palinsesto di registrazioni e interviste poi pubblicate gratuitamente. La programmazione è iniziata il 10 marzo con i primi quattro appuntamenti che hanno presentato i talenti del progetto *Building Bridges*, attraverso cui il celebre pianista Sir Andrés Schiff sostiene l'avvio alla carriera musicale di giovani pianisti. Con la collaborazione del Conservatorio della Svizzera italiana, Elena Nefedova, Jean-Sélim Abdelmoula, Chiara Opalio e Gile Bae sono stati i protagonisti di quattro concerti con brani celebri della letteratura pianistica. Il programma è proseguito con il ciclo Nuova Generazione dedicato alle giovani scoperte del panorama musicale (Noa Wildschut, Dmitrij Smirnov, Timothy Ridout, Rinnat Moriah) e quello dedicato ai Quartetti d'archi più innovativi, una serata *Early night modern* con Ruth Kilius alla viola e i récitals di Enrico Dindo accompagnato da Monica Cattarossi e di Fabio Di Càsola insieme a Benjamin Engeli. Da aprile a maggio, con la riapertura limitata delle sale da concerto, LuganoMusica ha riportato la musica dal vivo nella Hall. Per il ciclo Nuova Generazione sono stati scelti Timothy Ridout con James Baillieu; Rinnat Moriah con Michael Wendeberg, che ha proposto in prima esecuzione assoluta l'ultimo lavoro del compositore Nadir Vassena su testi del poeta Fabio Pusterla; il pianista padovano, ma basilese d'adozione, Marco Scilironi; Ruth Killius. Hanno suonato nella Hall anche alcuni artisti previsti dalla rassegna come Fabio Di Càsola con Benjamin Engeli, i Quartetti Van Kuijk e Alea Ensemble.

Tra giugno e luglio sono proseguiti con successo i concerti in presenza e online per la serie Digital. Si sono esibiti i giovani talentuosi rossocrociati Oliver Schnyder, Jean-Sélim Abdelmoula e Beatrice Berrut e quattro dei maggiori artisti del momento: Bruno Canino e Antonio Ballista in duo, Sir Andrés Schiff, Luca Pianca con Davide Pozzi e, in compagnia di tre amici, Krystian Zimerman.



Il giovane pianista americano Kit Armstrong si esibisce per LuganoMusica in un récital che spazia tra grandi classici e autentiche riscoperte. Ottobre 2020

← Inizia la grande collaborazione tra l'Orchestra della Svizzera italiana e la celebre violoncellista Sol Gabetta per il progetto denominato *Presenza*. Maggio 2021



Il Maestro Markus Poschner torna sul podio dell'Orchestra della Svizzera italiana per l'ultimo appuntamento della stagione *OSI al LAC* insieme alla celebre violinista Baiba Skride. Aprile 2021

OSI

La programmazione 2020/2021 ha segnato la ripresa dell'attività da parte dell'Orchestra della Svizzera italiana dopo il lungo lockdown e il passaggio di consegne dall'uscente Denise Fedeli al nuovo direttore artistico-amministrativo Christian Weidmann (dal 1. agosto 2020). I primi due concerti della stagione *OSI al LAC* si sono svolti in presenza col direttore principale Markus Poschner e il violista tedesco Nils Mönkemeyer (1. ottobre) e con il pianista francese Bertrand Chamayou e il direttore Fabien Gabel (15 ottobre). A partire dal concerto di giovedì 29 ottobre, con la piccola pianista prodigio Alexandra Dovgan diretta da François Leleux (proposto anche in replica – poi annullata – venerdì 30), la pandemia ha costretto l'OSI a esibirsi in modalità videostreaming, oltre che in diretta radiofonica, potendo far capo alla collaborazione con la RSI Radiotelevisione svizzera. Si sono dunque svolti a porte chiuse dal LAC il concerto del 2 dicembre e il Concerto di Natale (21 dicembre), diretti entrambi da Poschner, in parte con programmi ripensati per mantenere il distanziamento fra i musicisti sul palco; il Concerto di San Silvestro con Martha Argerich e Ion Marin (31 dicembre); la seconda parte della stagione *OSI al LAC*, dopo la stagione *OSI in Auditorio* di gennaio, con i concerti dell'11 febbraio 2021 (Markus Poschner-Francesco Piemontesi), 25 febbraio (Charles Dutoit – Alena Baeva), 11 marzo (Krzysztof Urbański – Alice Sara Ott), 25 marzo (sempre Urbański, col violoncellista spagnolo Pablo Ferrández) e 15 aprile, con Poschner e la violinista lettone Baiba Skride, insieme alla prima viola OSI Ivan Vukčević per il concerto conclusivo della stagione. A inizio aprile 2021, dal LAC è stata diffusa un'edizione digitale del Concerto del Venerdì Santo diretto da Diego Fasolis, mentre a metà maggio si è avuta una prima anticipazione del Festival *Presenza* con l'OSI e la grande violoncellista Sol Gabetta, che insieme a Markus Poschner hanno iniziato una collaborazione stabile triennale, prevista almeno fino al 2024 sempre nel periodo di Pentecoste. Il curatore del festival è Balthazar Soulier. La pre-edizione '21 ha visto gli artisti lavorare insieme un'intera settimana al LAC, proponendo un concerto in diretta radiofonica sabato 22 maggio. La settimana, documentata da una puntata della celebre trasmissione tedesca di musica classica KlickKlack è stata anche l'occasione per realizzare uno speciale *concert movie* con la partecipazione della luganese REC e della pluripremiata The Mono Company di Damien Quintard. Al termine, il 23 maggio, il pubblico ha potuto riascoltare dal vivo i musicisti dell'OSI in due mini-concerti cameristici con Sol Gabetta nella Hall del LAC, prima di ritrovare tutta l'Orchestra in presenza più tardi, il 30 giugno 2021, in occasione del Concerto dei Diplomi del Conservatorio della Svizzera italiana al LAC. Si segnala anche la registrazione, a porte chiuse al LAC, del *Concerto per le scuole*, poi diffuso in streaming, con la direzione di Philippe Béran e la partecipazione di Gardi Hutter e Carla Norghauer.



Arti visive

a cura di MASI Lugano

10 Totale mostre

21 Totale attività
di mediazione

204 Mediazione culturale

3'400 Collezione Olgiati

33'007 MASI al LAC

36'611 Totale visitatori /
partecipanti



Nelle sale del MASI Lugano alcuni giovani visitatori si immergono nel visionario mondo di PAM Paolo Mazzucchelli, tra gli artisti ticinesi più rappresentativi.
Settembre 2020

← A cento anni dalla sua nascita, il MASI Lugano rende omaggio allo scultore e artista svizzero Hans Josephsohn con una grande mostra monografica.
Settembre 2020

Il Museo d'arte della Svizzera italiana ha inaugurato la stagione espositiva nella sede del LAC rendendo omaggio all'artista ticinese PAM Paolo Mazzucchelli con la mostra *Tra le ciglia*, e allo scultore Hans Josephsohn in occasione del centenario dalla sua nascita, esponendo opere in ottone realizzate tra il 1950 e il 2006; quest'ultima è stata realizzata in collaborazione con il Kesselhaus Josephsohn di San Gallo. In risposta alla pandemia il Museo ha organizzato mostre pop-up. In questo contesto la coppia di fotografi Braschler/Fischer ha mostrato al pubblico il progetto realizzato nel 2019 *Divided We Stand*, che ritrae la profonda disgregazione della società americana attraverso le testimonianze dei suoi cittadini. Beni Bischof con il progetto espositivo *Intensity Intensifies* ha rielaborato in modo eccentrico e stravagante il flusso di immagini della nostra quotidianità e della cultura di massa. *that's the only way i can come, by nora turato* ha trasformato la grande finestra panoramica del Museo in maxi-schermo, sul quale era visibile solamente dall'esterno – anche da lontano – un'opera testuale composta da una serie di citazioni selezionate ed elaborate dall'artista. Il MASI Lugano ha inoltre proposto la prima mostra interamente digitale di Silvano Repetto dal titolo *Proiezioni inutili*, fruibile durante il mese di febbraio nel Digital Museum sul sito web.

Nella primavera 2021, il Museo ha accolto la straordinaria collezione Thomas Walther, acquistata dal MoMA nel 2001 e 2017, nella mostra *Capolavori della fotografia moderna 1900–1940. La collezione Thomas Walther del Museum of Modern Art, New York*, comprendente immagini realizzate dai protagonisti della storia della fotografia. A giugno Nicolas Party ha concepito la mostra *Rovine* espressamente in relazione alla struttura della grande sala espositiva situata al piano interrato del MASI Lugano. Per l'artista losannese, classe 1980, la prima grande monografica allestita in un museo europeo.

La presentazione delle collezioni del MASI Lugano si iscrive nell'allestimento *Sentimento e osservazione. Arte in Ticino 1850–1950*, arricchito da prestiti autorevoli, con l'intento di offrire una visione dell'evoluzione della recente storia dell'arte ticinese. La Collezione Giancarlo e Danna Olgiati ha presentato nel mese di settembre 2020 un nuovo allestimento dal titolo *What's New?* costituito da opere di recente acquisizione di maestri affermati, affiancate a lavori di giovani protagonisti della scena artistica internazionale. Nel 2021, l'esposizione "Terre" dalla Collezione Olgiati ha accolto una selezione di ventidue opere di pittura e scultura che spaziano dagli anni Venti al presente, accomunate da una dimensione "materica".



Rassegna estiva

produzione LAC
nell'ambito di LAC edu
in collaborazione con LuganoMusica,
Orchestra della Svizzera italiana, MASI Lugano

3 MASI Lugano

3 LuganoMusica

5 OSI

19 LAC

30 Totale eventi

198 MASI Lugano

212 LuganoMusica

1'321 OSI

2'051 LAC

3'782 Totale partecipanti



L'originale e innovativo *Antropolaroid* di Tindaro Granata compie dieci anni e, per l'occasione, torna a Lugano nell'ambito della rassegna *LAC en plein air*.
Luglio 2021

← L'Agorà è il luogo in cui incontrarsi per ascoltare musica, vedere teatro, seguire incontri, assistere a spettacoli di danza della rassegna *LAC en plein air*.
Luglio-Agosto 2021

Dal 6 luglio al 10 settembre, l'Agorà del centro culturale è tornata ad essere il luogo in cui incontrarsi, grazie alla rassegna estiva *LAC en plein air*, giunta alla sua quarta edizione con un palinsesto di oltre trentacinque spettacoli tra musica, teatro, danza e incontri. Pensata e programmata in collaborazione con LuganoMusica, Orchestra della Svizzera italiana e Museo d'arte della Svizzera italiana, nell'ambito del programma LAC edu, la rassegna ha proposto due mesi di visioni e ascolti di qualità, con ospiti di casa e internazionali. Un palinsesto multidisciplinare, legato da un sottile file rouge: la riscoperta delle tradizioni, ma con spirito di ricerca e sperimentazione. Quattro gli appuntamenti con il teatro: *Odissea* diretta da Luca Spadaro, Davide Enia e Tindaro Granata con due monologhi incentrati sulla Sicilia, *Ceneri alle Ceneri* con Antonio Ballerio e Tatiana Winteler, il récital *Caligola(s)concerto* di Emanuele Santoro. Per la danza un interprete d'eccezione, il principe del flamenco Israel Galván, *Le Quattro Stagioni di Buenos Aires* della compagnia A.N.I.T.A e una creazione del coreografo Roberto Castello, finalista ai premi Ubu 2019. La musica ha attraversato la rassegna nelle sue varie declinazioni: tra il 22 luglio e il 7 agosto nove concerti di world music hanno portato al LAC le sonorità di lingue, fonemi e dialetti di Paesi vicini e lontani, grazie a musicisti come Giovanni Falzone con un omaggio a David Bowie, Peppe Servillo con canzoni di Lucio Dalla, Raiz voce degli Almamegretta con suggestive atmosfere mediterranee, il jazzista americano Dan Tepfer con le sue commistioni tra musica e informatica, tra gli altri. Tra i momenti musicali classici, due concerti a cura di LuganoMusica con un omaggio alla musica tradizionale armena e un quintetto di musicisti della Tonhalle di Zurigo, e due importanti anniversari con l'OSI in Piazza Luini: i cinquant'anni dalla scomparsa di Igor Stravinskij e il centenario della nascita di Astor Piazzolla. La rassegna si è arricchita di momenti dedicati all'arte con quattro conversazioni d'autore a cura del MASI Lugano, del tradizionale weekend di inizio settembre dedicato alle famiglie e si è conclusa con il debutto di *Sogno di una notte di mezza estate* per la regia di Andrea Chiodi, spettacolo che ha ufficialmente riaperto la Sala Teatro.

Tre serate in Piazza Riforma

A fine agosto, il LAC in collaborazione con LongLake Festival e MyNina Spettacoli ha proposto in Piazza Riforma tre concerti con tre grandi interpreti della canzone italiana. Straordinario interprete della musica d'autore italiana, Paolo Conte ha festeggiato i cinquant'anni di *Azzurro*, il primo brano che gli ha regalato fama internazionale, accompagnato da un ensemble orchestrale; i quattro storici componenti della band Davide e i De Sfroos si sono riuniti per celebrare i venticinque anni dell'album *Manicomi* (1995); Mahmood ha presentato il suo secondo e ultimo album *Ghettolimpo*.

Promozione culturale



Mediazione culturale

225 Totale attività educative

805 Arti visive

1'056 Musica classica

2'212 Attività interdisciplinari

2'775 Arti sceniche

6'848 Totale partecipanti

Per la stagione 2020/2021, segnata dalla crisi pandemica, la proposta della Mediazione culturale che si esprime nel programma LAC edu, ha previsto attività facilmente adattabile al contesto – in presenza, ibride e puramente online – al fine di mantenere il legame con il pubblico anche durante le chiusure e le restrizioni, attuate in particolare durante i mesi invernali.

A settembre sono riprese le abituali attività di mediazione dedicate al pubblico di bambini e famiglie, giovani e adulti, tra cui gli atelier domenicali, gli incontri di lettura per famiglie, i workshop teatrali per professionisti. L'evento "inaugurale" ha coinvolto l'istrionico artista Antonio Catalano con il suo lavoro *Quattro passi per sgranchirsi l'anima* alla scoperta degli spazi del LAC attraverso la narrazione. Il mese successivo ha preso avvio il progetto *Arti liberali*, promosso dal direttore artistico Carmelo Rifici nell'ambito di LAC edu, dedicato al rapporto tra le arti e la scienza, la letteratura, la retorica, la natura, la musica e l'architettura: cinque incontri trasmessi, tra ottobre e aprile, in diretta streaming grazie alla collaborazione con RSI Radiotelevisione svizzera, con ospiti di eccezione. La programmazione è proseguita fino alla fine di novembre, offrendo conferenze di approfondimento in ambito teatrale e storico artistico (lezioni di Storia del teatro con Carmelo Rifici, *Brindiamo e Pranziamo ad arte*); workshop dedicati al benessere attraverso l'arte (*Arte e campane tibetane, Musica e yoga*) e momenti di formazione e di creatività. Non sono mancati gli appuntamenti domenicali al Museo, pensati dapprima per due o tre nuclei familiari, infine uno. Durante la chiusura invernale, gli sforzi della Mediazione culturale si sono concentrati sul progetto digitale *Lingua Madre – Capsule per il futuro*, nell'ambito del quale ha concepito quattro video-conferenze in cui altrettanti studiosi hanno offerto il loro punto di vista sul tema del linguaggio. Gli interventi sono stati resi fruibili online, da aprile a maggio. In collaborazione con l'Associazione Amitalia, LAC edu nei mesi di gennaio e febbraio ha proposto anche una serie di film divulgativi dedicati a personaggi importanti della cultura italiana del Novecento (Montessori, Sciascia, De Filippo, Moravia), mentre, con la Società Dante Alighieri, da febbraio ad aprile, si sono svolti tre incontri online del ciclo *Colazioni letterarie* dedicati a Dante nel settecentesimo anniversario della sua morte. In aggiunta sono stati sviluppati progetti digitali quali *La magia della luce* e altri workshop creativi per famiglie. Da giugno ad agosto, periodo estivo in cui solitamente l'attività è in pausa, la programmazione LAC edu è proseguita nell'ambito di tre progetti: *LAC en plein air*, la rassegna estiva, conclusa con un fine settimana dedicato alle famiglie; *Echoes*, installazione interattiva nel Parco Ciani, che è stata accompagnata da una serie di iniziative; LAC edu a Locarno Kids. La collaborazione con il Film Festival di Locarno, per il 2021, si è ampliata, con una proposta di diverse attività, nell'ambito della creatività e del linguaggio video e audio.

Scuole

Per quanto concerne le scuole, la situazione epidemiologica ha gravato maggiormente, a causa delle restrizioni imposte dal DECS–Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e della necessità di limitare il numero di partecipanti; ciononostante, si sono prodotte numerose attività destinate ad allievi e studenti, in particolare con gli atelier creativi e i *Concerti per le scuole* dell'OSI, in formato digitale. Il progetto *LAC orchestra* è stato inoltre adattato e distribuito nella Svizzera tedesca a istituzioni che si occupano di promuovere attività di mediazione alle scuole.

Accessibilità e inclusione

Prosegue il progetto di ricerca nell'ambito delle attività di accessibilità per persone disabili, finanziato dalla Fondazione Informatica per la Promozione della Persona Disabile (FIPPD). Durante il periodo di restrizioni si sono sviluppate proposte alternative, quali le produzioni di audiodescrizioni del centro culturale, pubblicate sul sito del LAC e i progetti a distanza con le diverse associazioni e istituzioni partner.



Eventi spazi pubblici

1 Installazione

103'096 Totale visitatori



Intorno a *Echoes* si snodano i molti appuntamenti LAC edu direttamente connessi, inizialmente concentrati sui bambini. Luglio-Agosto 2020

← L'installazione itinerante *Echoes – a voice from uncharted waters* dell'artista austriaco Mathias Gmachl fa tappa al Parco Ciani. Giugno 2020

Sin dall'apertura il LAC ospita diverse iniziative nei propri spazi pubblici, esperienze nuove, anche a carattere ludico e sempre gratuite, allo scopo di avvicinare un vasto pubblico all'arte.

Nel mese di aprile con la riapertura, seppur limitata delle sale teatrali e concertistiche, è ripreso il ciclo *Hall in musica*, promosso da LAC edu in collaborazione con il Conservatorio della Svizzera italiana.

Nei mesi estivi, agevolato dalla bella stagione, il LAC ha presentato nella cornice verde del Parco Ciani l'installazione artistica itinerante *Echoes – a voice from uncharted waters* dell'artista austriaco Mathias Gmachl, realizzata grazie alla virtuosa collaborazione con il MuseumQuartier di Vienna e il Quartier des Spectacles di Montréal.

Con *Echoes*, il LAC ha rinnovato il suo impegno per l'inclusione, allargando l'orizzonte a temi urgenti e di stretta attualità veicolati attraverso l'arte; l'opera di grandi dimensioni dall'aspetto di una balena, trae infatti spunto dalla famosa campagna di Greenpeace *Save the Whales* degli anni Settanta e intende sensibilizzare il pubblico sull'inquinamento acustico che altera gli itinerari e gli ambienti dei grandi mammiferi marini, e più in generale sulla situazione in cui versano gli oceani e sul continuo e inarrestabile cambiamento climatico.

Intorno all'opera si sono svolti i molti appuntamenti di LAC edu, direttamente connessi, organizzati in partnership con enti che indagano il tema della sostenibilità e del rapporto tra uomo e ambiente, tra i quali il Museo cantonale di storia naturale, L'Ideatorio | Università della Svizzera italiana e l'Associazione "Fare arte nel nostro tempo". *Echoes* è stata inoltre inserita nella campagna #luganosostenibile della città di Lugano volta a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Attività MICE



Eventi privati

MASILugano

86 Totale eventi

3'175 Totale partecipanti



Il chiostro della Chiesa di Santa Maria degli Angioli ospita un ricevimento all'aperto.

← Abbracciata dalla moderna sagoma del LAC e dalla storica facciata dell'ex Grand Hotel, Piazza Luini diventa il palcoscenico ideale dove trascorrere momenti conviviali.

La stagione 2020/2021 è stata segnata dall'impossibilità di affittare le sale destinate agli eventi privati. Nel rispetto delle normative vigenti per l'attività MICE, il settore Eventi ha sviluppato diverse soluzioni, approfittando della tecnologia streaming per organizzare eventi online: Webseminar, Video o Talk show in live streaming, trasmesso su piattaforme social media come Facebook, Youtube, Zoom, Teams, oppure in differita, registrato per essere reso disponibile già al termine dell'evento.

Queste soluzioni hanno consentito di ospitare al LAC società e associazioni attive in svariati settori, dal mondo economico/ finanziario a quello universitario e dell'architettura, e di svolgere, nei mesi autunnali, eventi sia in presenza sia online, oppure miste, che offrivano entrambe le possibilità, con ospiti eccezionali. Tra questi, la seconda edizione del Lugano Banking Day, conferenza in streaming organizzata dall'Associazione Bancaria Ticinese e dal Dipartimento delle finanze e dell'economia del Cantone Ticino con la collaborazione della città di Lugano, sul tema della piazza con la partecipazione straordinaria del Presidente della Confederazione Ignazio Cassis; il quarto seminario di studio della SIA Società Svizzera degli ingegneri e degli architetti - Sezione Ticino, dal titolo *Ceneri 2020, San Gottardo 2029. Gallerie in Ticino: storia e attualità*, tenutosi sia in presenza sia in diretta streaming; la terza Giornata digitale di Lugano, organizzata da Lugano Living Lab, il laboratorio urbano della città di Lugano nato in partenariato con USI Università della Svizzera italiana, nel contesto più ampio della Giornata digitale svizzera, promossa da digitalswitzerland in tutto il Paese, proponendo una serie di conferenze, tavole rotonde ed eventi; per il secondo anno consecutivo la quarta edizione di *Un mare di Svizzera*, annuale convegno dell'ASTAG Associazione svizzera dei trasportatori stradali, dedicato alle tematiche infrastrutturali, di logistica e trasporti.

Dati stagione

Affluenza pubblico

N → quantità di eventi
P → pubblico

Disciplina	Totali		Sala Teatro		Teatrostudio		Teatro Foce		Hall		Piazza		Agorà		MASI sede LAC		Collezione Olgiati		Altro	
	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P
Arti visive	31	36'611											6	72	16	33'063	2	3'400	7	76
Musica classica	51	8'300	10	5'154	8	262			25	1'351	2	893	6	640						
Musica d'autore	34	6'718	3	2'239									10	1'146					21	3'333
Teatro	62	9'472	25	8'348	18	500	4	254	7	173			4	139					4	58
Danza	8	671	1	134	1	12							5	461					1	64
Musical / show																				
Opera																				
Approfondimenti	113	2'314	1	200	1	12			1	85			14	549	2	19	3	31	91	1'418
Progetti speciali / multidisciplinari	31	499							8	170									23	329
Totale eventi culturali	330	64'585	40	16'075	28	786	4	254	41	1'779	2	893	45	3'007	18	33'082	5	3'431	147	5'278
Eventi privati	86	3'175	3	300	3	36			4	104	4	60	2	100	1	80			69	2'495
Totale complessivo	416	67'760	43	16'375	31	822	4	254	45	1'883	6	953	47	3'107	19	33'162	5	3'431	216	7'773

La stagione 2020/2021 è stata condizionata come mai prima d'ora dalla pandemia da coronavirus che ha imposto al LAC e ai suoi Partner artistici importanti limitazioni di capienza, fino alla sospensione dell'attività in presenza di pubblico.

Dopo un incoraggiante inizio di stagione, nel mese di novembre, con l'aggravarsi della situazione pandemica, le autorità federali e cantonali hanno emanato nuove restrizioni volte a contenere la pandemia, costringendo il LAC ad annullare la propria programmazione e a chiudere la Sala Teatro fino a fine stagione. Il centro culturale e i suoi Partner artistici hanno risposto a questo secondo arresto proponendo diverse iniziative per un numero limitato di spettatori e partecipanti, mostre pop-up, progetti ibridi tra presenza e digitale, lavori pensati esclusivamente per una partecipazione e visione online (vedi Pubblico digitale).

Ne consegue che la stagione 2020/2021 ha registrato la minore affluenza di spettatori e visitatori dall'apertura del centro culturale: 64'585 presenze complessive equivalgono a metà delle 129'581 registrate nella stagione 2019/20 – già condizionata dalla pandemia – e ad un quarto della media di 250'000 presenze annue registrate nelle prime stagioni.

Il dato complessivo delle presenze non comprende le visite a *Echoes – a voice from uncharted waters*, installazione artistica ideata e realizzata durante la pandemia, che ha goduto di grande visibilità nel cuore del Parco Ciani di Lugano. In base a studi precedenti svolti dalla città sulla frequenza di ingressi al Parco Ciani, si stima che l'opera sia stata visitata da oltre 100'000 persone¹.

Disegnata e gestita per la prima volta dal LAC, la stagione delle arti sceniche, ha avuto un ottimo inizio grazie a *Luna Park – Come un giro di*

giostra della Compagnia Finzi Pasca, all'intenso programma del FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea e al doppio appuntamento con Paolo Rossi, dopo il quale si è interrotta bruscamente. La stagione è ripresa in presenza nei mesi estivi con la rassegna *LAC en plein air* realizzata in collaborazione con i Partner artistici e tre grandi concerti organizzati in Piazza Riforma con LongLake Festival, che ha ospitato Paolo Conte, Davide Van de Sfroos e Mahmood. L'insieme di queste proposte ha totalizzato 17'198 presenze.

Per quanto concerne le stagioni di musica classica, LuganoMusica ha sospeso la programmazione nel mese di novembre per riprenderla, adattandola alle nuove restrizioni occorse nel periodo primaverile con una serie di concerti eseguiti nell'accogliente Hall e nell'Agorà nell'ambito di *LAC en plein air*. OSI ha concluso l'intera stagione proponendo tutti i concerti, in programma da novembre ad aprile, in diretta streaming e radiofonica dalla Sala Teatro, grazie alla preziosa collaborazione con la RSI Radiotelevisione svizzera. L'orchestra è tornata ad esibirsi in presenza in occasione dell'anteprima del Festival *Presenza* con la violoncellista Sol Gabetta e nell'ambito della rassegna *LAC en plein air* con tre concerti in formazione da camera e due open air in Piazza Luini. Il pubblico delle stagioni di musica classica ha raggiunto 5'842 presenze.

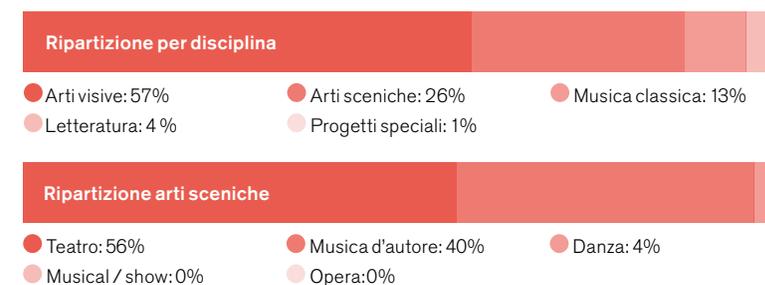
L'attività espositiva del MASI Lugano nella sede al LAC ha subito un arresto di quattro mesi, da dicembre ad aprile. Le esposizioni proposte spaziano da progetti pop-up, monografiche dedicate ad artisti svizzeri, una grande esposizione sulla fotografia moderna con opere provenienti dal MoMA di New York, un allestimento delle collezioni permanenti e una mostra digitale. La Collezione Giancarlo e Danna Olgiati ha aperto la sua sede espositiva,

1

La cifra è stimata partendo dall'inchiesta del 2011 realizzata dal Dicastero Servizi urbani della città di Lugano che ha calcolato gli ingressi al Parco Ciani nei mesi di agosto, settembre e ottobre. All'affluenza mensile si è applicato il pro rata dei giorni di presenza dell'installazione fino al 31 agosto, con una stima conservativa per cui 1/3 dei passanti hanno visto l'installazione.

adiacente al LAC, in autunno e primavera con opere della loro raccolta. I visitatori complessivi di entrambe le sedi sono stati 36'611. La mediazione culturale, attraverso il programma LAC edu, ha svolto un ruolo fondamentale nel mantenere e sviluppare la relazione con il pubblico. Il programma, composto da attività in presenza, ibride e digitali (v. capitolo pubblico digitale), ha accolto la rassegna estiva *LAC en plein air* e l'installazione *Echoes*, attorno a cui sono state sviluppate numerose iniziative. Entrambi i progetti sono riusciti a coinvolgere un'importante porzione di pubblico. La mediazione culturale ha intensificato la sua attività extramoenia, andando nelle scuole ed estendendo la collaborazione con il Locarno Film Festival. Le attività del programma LAC edu hanno totalizzato complessivamente 6'739 presenze (il dato non include le persone che hanno visitato *Echoes* al Parco Ciani). Le attività legate ad aziende e privati sono state fortemente condizionate dalla pandemia, che ha spinto numerosi promotori ed aziende ad annullare o posticipare eventi che prevedevano l'affitto di spazi e l'utilizzo dei servizi di catering. Nonostante ciò, ampliando l'offerta tecnologica dello streaming delle sale, il settore ha accolto 86 eventi e 3'175 ospiti.

Ripartizione del pubblico

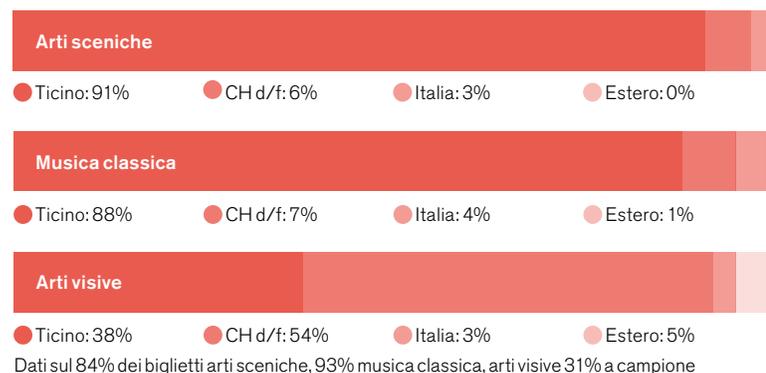


La ripartizione del pubblico in presenza per disciplina artistica risente in modo significativo della durata della sospensione delle attività e delle diverse misure e restrizioni stabilite per la partecipazione a spettacoli e concerti e per visitare le mostre.

Le arti visive incidono per il 57% grazie a un periodo di apertura maggiore di cui hanno goduto le sale espositive rispetto alla sala teatrale e ad una maggiore flessibilità dell'offerta. La percentuale include i visitatori delle mostre del MASI Lugano presso la sede del LAC e quelli della Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, oltre alle attività di mediazione culturale realizzate nel contesto delle sale espositive.

Gli spettatori delle arti sceniche rappresentano il 26% del pubblico totale, quello della musica classica il 13%. Completa la ripartizione il 4% del pubblico legato ad attività sviluppate dalla Mediazione culturale in discipline diverse. I progetti multidisciplinari, come la rassegna estiva *LAC en plein air*, sono allocati alle discipline artistiche di pertinenza. La ripartizione non tiene conto del possibile pubblico dell'installazione *Echoes*, le cui 103'096 visite equivalgono ad una stima calcolata sulla base di uno studio realizzato dalla città di Lugano.

Provenienza del pubblico



Le importanti limitazioni relative a viaggi e spostamenti dovute alla pandemia da coronavirus hanno inciso fortemente sull'affluenza turistica a Lugano e nella regione; conseguentemente anche la provenienza del pubblico del LAC risulta di difficile lettura.

Dopo anni di espansione al di fuori dei confini cantonali e nazionali, il MASI Lugano ha sofferto di una diminuzione dell'affluenza del pubblico proveniente dall'Italia e dall'estero, mentre il turismo interno ha contribuito a consolidare la percentuale di pubblico proveniente dal resto della Svizzera, in particolare di lingua tedesca, che si attesta al 54%.

Anche per le stagioni delle arti sceniche e di musica classica, il pubblico proveniente da fuori Ticino, e in particolare dall'Italia, è diminuito: il 91% del pubblico di prosa e l'88% di quello dei concerti proveniva dal Cantone.

Occupazione sale



Nonostante i mesi di chiusura del centro culturale, l'occupazione della Sala Teatro è stata molto alta: ben 223 giorni tra montaggi, allestimenti e smontaggi, prove e residenze. La Sala Teatro è stata il cuore delle produzioni del progetto digitale *Lingua Madre*, di quelle televisive e di *Sogno di una notte di mezza estate* per la regia di Andrea Chiodi; nel mese di luglio la Sala Teatro ha accolto la Compagnia Finzi Pasca che ha lavorato all'allestimento del nuovo spettacolo *Nuda*. Il Teatrostudio si conferma luogo prezioso come spazio di creazione complementare alla Sala Teatro.

Pubblico digitale

Durante la stagione 2020/2021 è avvenuto un cambio di paradigma in seguito a precise scelte strategiche e di programmazione artistica adottate dal centro culturale in risposta al secondo lockdown e la chiusura prolungata della Sala Teatro. Se non per sporadiche iniziative digitali come *LAC orchestra*, nelle stagioni precedenti il pubblico digitale è cresciuto grazie all'importante attività di comunicazione e promozione del palinsesto sui canali digitali e social. Se durante il primo lockdown della stagione precedente sono state formulate delle proposte adatte per l'online sotto il cappello #LACdacasa, in questa stagione il LAC ha sviluppato per la prima volta dei progetti artistici inediti appositamente ideati per la fruizione digitale, creando una vera e propria audience artistica digitale. Tra questi *Arti liberali* e in particolare *Lingua Madre*, il palinsesto digitale composto da molteplici formati digitali che hanno saputo raggiungere un'ampia utenza.

Il successo di queste iniziative ha fatto sì che i dati digitali complessivi si siano mantenuti in linea con le stagioni precedenti, sia per visite uniche che per il numero totale di pagine visualizzate, mentre si è registrata una crescita del 28% degli utenti che ci seguono attraverso i social media. I dati complessivi qui raccolti, non includono quelli della stagione *OSI al LAC* in streaming e del progetto *LuganoMusica Digital*, poiché sviluppati attraverso canali esterni a quelli ufficiali del LAC.

Dati digitali 2020/2021

Siti web piattaforma LAC

1'492'503 pagine visualizzate

751'239 visite uniche

Social media LAC

3.4 milioni di utenti raggiunti su Facebook

467'223 interazioni e reazioni su Facebook

339'210 minuti di video visualizzati su Facebook

44'016 Social media followers (al 31.08.2021)

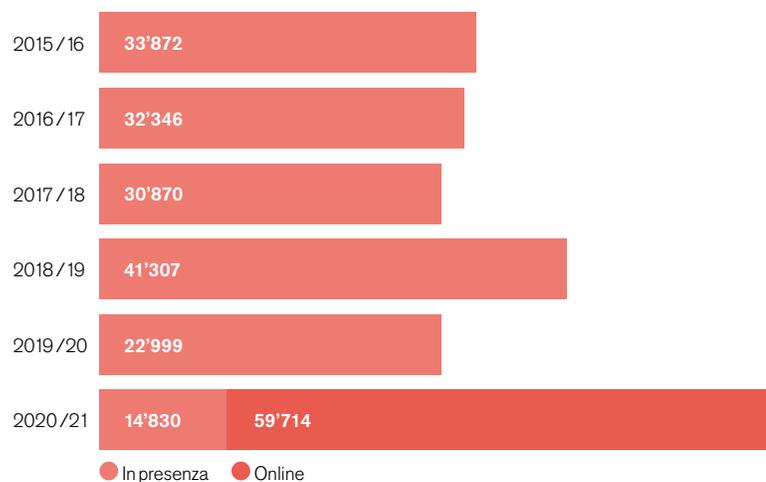


Dietro le quinte delle riprese del video artistico *Analisi Logica*, parte del progetto *Lingua Madre*, scritto da Riccardo Favaro e diretto da Fabio Condemi. Aprile 2021

Attività LAC edu online

In base all'importante esperienza di #LACdacasa e dopo un'attenta analisi delle tradizionali attività, la mediazione culturale ha elaborato una proposta per il cartellone LAC edu 2020/2021 che potesse svolgersi anche unicamente online, con attività in grado di passare dalla partecipazione in presenza a quella digitale, grazie al supporto dei diversi settori. I risultati ottenuti hanno superato ogni più rosea aspettativa: considerando il pubblico digitale, la programmazione 2020/2021 è stata di gran lunga quella con maggiore pubblico.

Evoluzione del pubblico di LAC edu



Nelle stagioni precedenti, la mediazione culturale ha registrato un'ottima partecipazione, con una media di 30mila presenze; nella stagione 2020/2021 la programmazione digitale ha compensato la drastica diminuzione del pubblico in presenza, totalizzando quasi 60mila presenze, tra partecipanti sulla piattaforma zoom, alle dirette streaming o che hanno visualizzato i contenuti LAC edu in differita. Dati che, se letti insieme alle presenze fisiche, ci restituiscono una fotografia molto positiva nell'anno della crisi.

Le ragioni di questi risultati sono facilmente spiegabili facendo un paio di esempi. La mediazione culturale organizza la maggior parte delle sue attività per un pubblico limitato, al fine di garantire le condizioni ideali per svolgere l'attività al meglio, offrendo un'esperienza di qualità.

Musica e yoga in presenza è organizzato per 8 partecipanti, online si sono raggiunte 254 presenze simultanee e 3'525 visualizzazioni successive. Altro esempio è rappresentato dagli incontri del ciclo *Colazioni letterarie* che in presenza, nella Hall o in Sala 1 hanno registrato una media di 100 persone, mentre online se ne sono collegate 258, ai quali si possono sommare 3'813 utenti che lo hanno visualizzato successivamente. Sono cifre ottenute in un periodo in cui il pubblico ha avuto una forte propensione a seguire attività online a causa del lockdown e in mancanza di alternative.

Musica e Yoga: in presenza / online



Colazioni letterarie: in presenza / online



Sommando le visualizzazioni del progetto speciale *Arti liberali* (13'214, escluso il pubblico che ha seguito gli appuntamenti diffusi in televisione e sulle piattaforme RSI) a quelle complessive di LAC edu nel formato digitale (46'500), il pubblico digitale di questa stagione è raddoppiato rispetto a quello abituale.

Lingua Madre, un progetto nato per il digitale

Lingua Madre è un progetto suggerito dall'urgenza del tempo presente. Una produzione inedita volta a valorizzare, ripensandola, la creazione artistica nel 'suo farsi', che ha coinvolto drammaturghi, autori, scrittori, curatori, artisti, registi, operatori culturali e tutte le professionalità del LAC. La realizzazione di oltre venti lavori – dai video artistici e le creazioni audio, fino ai documentari e ai formati ibridi interattivi - si è mossa secondo dinamiche nuove nelle quali anche il team digitale, la comunicazione e la regia video sono entrati nel processo creativo e nei processi produttivi lavorando fianco a fianco con la squadra artistica nella definizione del prodotto finale. I contenuti hanno ottenuto una utenza di 271'930, cifra che supera, e di molto, gli spettatori complessivi di una stagione di teatro musica e danza del LAC, che mediamente si attesta su 120-140 alzate di sipario con un'affluenza media di 55-65 mila spettatori.

Pubblico stagione teatro: in presenza / utenti online



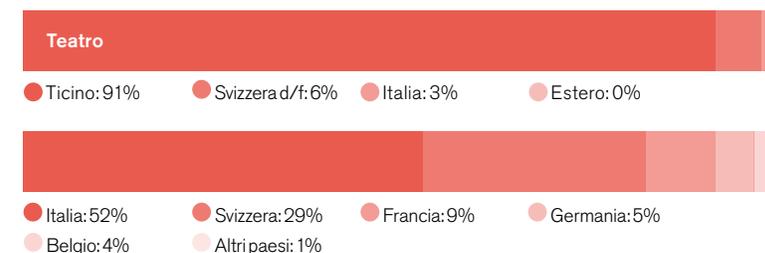
Prendendo in considerazione unicamente i video artistici, le visualizzazioni complete dei contenuti sono state 29'459, che equivalgono a più di venti repliche di uno spettacolo della durata di due ore, con una media di 700 spettatori. Numeri possibili per la prosa ma difficilmente raggiungibili da performance contemporanee. *Ci guardano – Prontuario di un innocente*, ha realizzato 10'345 visualizzazioni complete, numeri inimmaginabili per delle repliche dal vivo; poiché uno spettacolo di teatro contemporaneo viene solitamente replicato due volte sul palco per una platea massima di circa 160 spettatori. Cifre come quelle ottenute online sarebbero raggiungibili solo se dopo il debutto al LAC venisse realizzata una tournée.

Pubblico spettacolo contemporaneo: in presenza / utenti online



L'offerta online permette di superare facilmente i confini territoriali. I dati relativi alla provenienza dell'utenza di *Lingua Madre* sono complementari a quelli della stagione in presenza. Anche se la maggior parte dei contenuti è stata proposta in lingua italiana, la risposta di un pubblico non italofono è degna di nota. Gli utenti che hanno seguito il progetto si sono collegati per il 52.2% dall'Italia, il 28.8% dalla Svizzera, il 9.1% dalla Francia, il 5.3% dalla Germania, il 3.7% dal Belgio e per il restante 0,1% da altri Paesi.

Provenienza pubblico: in presenza / utenti online



Dati finanziari

Consuntivo

01.09.2020 – 31.08.2021

Il periodo contabile 01.09.2020 – 31.08.2021 dell'Ente autonomo chiude con una perdita di CHF 80'409.62. Un risultato che, seppur negativo, viene accolto positivamente in quanto la perdita è molto contenuta a fronte di una stagione complessa, gravemente segnata dalla pandemia. Il disavanzo sarà coperto dal fondo rischio del centro culturale.

Spese correnti		2020–2021
Spese per il personale	Stipendi ed indennità al personale amministrativo e d'esercizio	5'024'260
	Contributi AVS, AI, IPG, AD	455'061
	Contributi a casse pensioni e di previdenza	475'105
	Premi assicurazione infortuni e malattie	144'520
	Abbigliamenti di servizio, indennità di alloggio e pasti	10'707
	Altre spese per il personale	91'122
	Totale	6'200'775
Spese per beni e servizi	Materiale d'ufficio e stampati	215'554
	Acquisto mobili, macchine, veicoli e attrezzature	329'055
	Acqua, energia e combustibili	628'155
	Materiale di consumo	158'345
	Manutenzione stabili e strutture	774'022
	Manutenzione mobili, macchine, veicoli ed attrezzature	74'786
	Locazioni, noleggi e tasse d'utilizzazione	185'009
	Rimborsi spese	140'695
	Servizi ed onorari	2'329'223
	Altre spese per beni e servizi	464'307
	Totale	5'299'151
Interessi passivi	Interessi passivi per impegni correnti	
Totale		
Ammortamenti	Su beni	30'363
	Totale	30'363
Contributi propri	Contributo Trickster-P	10'000
	Totale	10'000
Costituzione fondi	Fondo riserva copertura rischi	250'000
	Totale	250'000
Totale spese correnti		11'790'287
Ricavi correnti		
Regalie e concessioni	Concessioni	-12'005
	Totale	-12'005
Redditi della sostanza	Utili contabili	-9'831
	Redditi immobiliari	-1'353'654
	Totale	-1'363'484
Ricavi per prestazioni, vendite, tasse e diritti	Servizi	-422'486
	Vendite	-14'683
	Rimborsi	-606'689
	Altri ricavi per prestazioni e vendite	-277'773
	Totale	-1'321'630
Contributi per spese correnti	Comuni	-7'900'000
	Cantoni	-200'000
	Altri contributi per spese correnti	-912'759
	Totale	-9'012'759
Totale ricavi correnti		-11'709'878
Risultato d'esercizio	utile (-) / perdita (+)	80'409

Partner e Sponsor

Ringraziamo i nostri sostenitori per il loro generoso impegno. Le nostre idee sono rese possibili grazie al fondamentale sostegno dei nostri sponsor e sostenitori che ci consentono di realizzare ogni stagione nuovi programmi, produzioni e progetti. Grazie per la vostra fedeltà e il vostro prezioso supporto.

partner istituzionali



FONDAZIONE
LUGANO
PER IL
POLO CULTURALE

prohelvetia

partner principali

CREDIT SUISSE

UBS

partner di ricerca



sponsor di spettacolo

ail

MIGROS TICINO
per cento culturale

KESSEL

partner accessibilità

FIPPD
Fondazione Informatica
per la Promozione
della Persona Disabile

partner tecnici

RENAULT | AUTORS SA

Fontanaprint
la tua tipografia in Ticino



TI PUDICELLI SA
TRASPORTI - RECYCLING

media partner

CORRIERE DEL TICINO

fondazioni e mecenati

Den Danske Forskningsfond
Tuerks de Winkel
Kwik

**Progetto editoriale
e grafico**

LAC Ufficio comunicazione

Fotografie

In copertina: © LAC – Foto REC

Pag. 26, 27, 32, 33, 57, 63, 64,
66, 76, 93 © LAC

Pag. 60, 61, 62:

© MASI Lugano –

Foto Studio Pagi

Pag. 31, 70, 71, 74, 75

© LAC – Foto Studio Pagi

Pag. 52:

© Foto Andrea Avezzi

Pag. 58:

© OSI – Foto Dario Cotti

Pag. 54, 55

© OSI – Foto Luca Sangiorgi

Pag. 50, 51

© Compagnia Finzi Pasca –

Foto Viviana Cangialosi

Pag. 80, 81

© Foto Unforgettable World

Pag. 82 © Foto Leonevent

Pubblicato da

LAC Lugano Arte e Cultura

Piazza Bernardino Luini 6

Lugano

www.luganolac.ch

© LAC Lugano Arte e Cultura

2022